# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 128. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 10 Maggio 1891.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

**In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 2 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 1 colonno, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

## La settimana all'estero

Durante il viaggio nella provincia renana l'imperatore Guglielmo ha tenuto ad un banchetto dato in suo onore a Dusseldorf, un discorso importante non solo per chiarezza di idee ed energia di forma, ma per le dichiarazioni in esso contenute.

Anzitutto l'imperatore ha tolto ogni dubbio sulla di lui ferma volontà che la pace sia mantenuta: « Vorrei — disse — che la pace europea fosse nelle mie mani ed avrei certamente cura che essa non venisse turbata. »

Queste parole sono una garanzia che i tentativi di creare agitazioni e di scuotere la fiducia nel mantenimento della pace areneranno di fronte alla politica pacifica della Germania e dei suoi alleati.

L'imperatore rilevò quindi l'importanza economica e politica della conclusione formale del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria ed espresso la speranza che, passato il periodo di transazione inevitabile in tutti i grandi mutamenti « le condizioni interne dell'impero si consolideranno a poco a poco. »

Guglielmo II disse poi che nello scioglimento delle grandi questioni interne e sociali egli non avrebbe deviato di un palmo dalla via seguita sinora e ciò sino a che avesse avuto con se l'immensa maggioranza dei rappresentanti di tutto il popolo. Egli definì il còmpito dello Stato, la cooperazione di tutte le forze per raggiungere il benessere comune e fece comprendere che la monarchia e più atta di qualunque altra forma di Stato ad ottenere quella cooperazione.

La chiusa del discorso: « Uno solo è signore nel paese e quello sono io. Non tollererò alcun altro accanto a me! » può fare *pendant* coll'altra frase rimasta celebre, che preludiò al ritiro del principe di Bismarck: « chi mi resiste lo schiaccio; » ed era visibilmente rivolta allo stesso indirizzo.

L'ex-Cancelliere però — a quanto dichiarò egli stesso — non pensa ad assumere, almeno per ora, un contegno di combattimento e di entrare nella scena politica prima dell'autunno.

***

Il Reichstag tedesco ha approvato in terza lettura il progetto di legge relativo alla protezione degli operai, introducendo alcune importanti modificazioni alle disposizioni relative alla pena da infliggersi per la violazione del contratto tra padroni ed operai e che tende a rendere meno frequenti gli scioperi.

Il ministro Berlepsch, richiamandosi al recente sciopero dei minatori del bacino renano westfalo — che del resto è completamente abortito — sostenne la necessità di punire ogni eccitamento allo sciopero, ed il Reichstag ha aderito alla proposta del ministro.

Dopo aver votato il progetto della tassa sugli zuccheri ed altri progetti secondari, il Reichstag si aggiornerà, come propose il governo, al 10 novembre.

La Dieta prussiana riprenderà, dopo otto giorni di ferie per le Pentecoste, i lavori, dovendo approvare i progetti relativi alla riforma tributaria.

***

Alla Camera austriaca le difficoltà di mettere d'accordo i varii partiti politici sopra un Indirizzo unico in risposta al discorso della Corona, fu superata colla proposta del presidente della Camera di rinunciare all'Indirizzo e di inviare invece una deputazione all'Imperatore per ringraziarlo del discorso del Trono.

La proposta è stata approvata all'unanimità ed invece di una discussione lunga e burrascosa si è avuto una grande manifestazione dinastica.

La Camera incomincierà dopo qualche giorno di ferie il lavoro serio, e si prevede che, svanite le minaccie di quella prima burrasca, il Ministero Taaffe potrà portare felicemente in porto i bilanci. Nella sessione autunnale verrà discusso il trattato di commercio colla Germania.

***

La Camera francese ha avuto anch'essa, come l'italiana, il suo intermezzo in seguito ai fatti del 1º maggio. Vari oratori radicali e socialisti attaccarono nella seduta di mercoledì scorso il Governo per la repressione dei tumulti di Fourmies. Nella seduta di ieri si è discussa la questione dell'amnistia plenaria ai dimostranti compromessi in quei disordini. Dopo le dichiarazioni di Fallières, che il Governo aveva proposto ed il presidente della Repubblica aveva firmato delle grazie agli arrestati, ma non potere creare dei precedenti pericolosi concedendo l'amnistia — dichiarazioni che il presidente del Consiglio confermò — la Camera respinse, con una maggioranza di 119 voti, il passaggio alla discussione degli articoli della proposta di amnistia, dando così ragione al Governo.

***

Lo sciopero dei minatori dei bacini carboniferi del Borinage, di Charleroi e del Centro nel Belgio — scoppiato allo scopo di ottenere dal Governo il suffragio universale — non si è ancora esteso alle altre industrie, nè ha assunto, sinora, quel carattere minaccioso che si temeva. Gli stessi operai non sono concordi sull'opportunità dello sciopero a scopo politico, e nella Camera attuale vi è una corrente pochissimo favorevole all'allargamento del suffragio nel senso voluto dagli operai.

Si afferma che alcuni grandi industriali intendano di rivolgersi al Re affinchè si interponga presso il governo a favore delle domande degli operai — ma è dubbio che Re Leopoldo, il quale è strettamente ossequiente alle norme costituzionali, intervenga direttamente nel conflitto.

***

La diplomazia russa ha riportato una notevole vittoria ottenendo dal Sultano il libero passaggio delle navi commerciali e degli incrociatori mercantili per gli stretti del Bosforo, in seguito all'incidente del *Kostroma*, nave della cosidetta flotta dei volontari che, avendo a bordo truppe ed armi, era stata sequestrata.

Tenendo conto del fatto che le navi di quella flotta sono, in complesso, bastimenti da guerra, non vi può essere alcun dubbio che la concessione del Sultano è un primo passo verso la soppressione dei trattati internazionali che regolano il passaggio degli stretti.

In compenso, però, la Russia è stata battuta nel campo finanziario internazionale ed il prestito per la conversione del 3 per cento presso la Casa Rothschild è fallito. Non si può dire sino a qual punto entrino in questo fatto le persecuzioni del governo russo contro gli ebrei; politicamente però l'insuccesso del prestito ha importanza dal lato che prova come le simpatie del mercato francese verso la Russia sieno meno calde di quanto si supponeva, e la tattica di chiudere alla Russia — per isolarla finanziariamente — il mercato tedesco, non era poi tanto sbagliata.

## I bilanci.

La Camera non dà prova di molto zelo, giacchè per la seconda volta non si è trovata in numero legale. Speriamo che l'inconveniente non si ripeterà lunedì, essendo all'ordine del giorno il bilancio degli affari esteri, del quale riassumeremo domani le variazioni introdotte.

Molti temono che per difetto di tempo non si possa evitare l'esercizio provvisorio. Noi invece siamo d'avviso che, volendo, si potrebbe farne a meno: tutto dipende dalla piega che prenderà la discussione, ossia dalla maggiore o minore volutta degli oratori.

Se l'opposizione fosse un po' organizzata, ciò che finora non è dimostrato, potrebbe contribuire moltissimo a rendere più ordinata e spiccia la discussione, senza mancare al proprio còmpito di presentare sulle variazioni più notevoli quelle osservazioni, che riterrà necessarie e concludente.

Nella seduta del 21 marzo, in cui si discusse il bilancio di assestamento e si chiuse col voto di fiducia al ministero, alcuni degli uomini più notevoli che avevano fatto parte della precedente amministrazione, e cioè gli on. Crispi e Zanardelli, Giolitti e Grimaldi, furono concordi nel dichiarare, meno qualche lieve riserva, che avrebbero accettate le economie introdotte dal nuovo ministero, lasciandogli la responsabilità dell'esecuzione.

Ciò voleva dire che in massima si era disposti ad accettare tutte le economie, non escluse quelle che potrebbero forse turbare alcuni dei servizi, lasciando per queste la responsabilità al Governo.

Dato questo proposito, al quale l'opposizione non dovrebbe venir meno, tanto più che i proventi dell'erario non autorizzano a ritenere che si possa fare a meno di tutte le economie proposte, essendo molto probabile che l'esercizio in corso si chiuda con un *deficit* maggiore di quello previsto, ciò che avrà il suo riflesso anche sul futuro esercizio, pare a noi che l'opposizione dovrebbe limitarsi a presentare le sue osservazioni sui punti principali.

Così operando, essa darà prova di molta saviezza e di buona tattica, giacchè la questione dell'assetto finanziario è di quelle che s'impongono a tutti gli uomini di governo.

Diremo di più, che per tradurre in pratica questo proposito, non sarebbe male che si ricostituisse un Comitato dell'opposizione cogli uomini più competenti nei vari rami dell'amministrazione, i quali dovrebbero riassumere le osservazioni che si crede opportuno di fare ripartendo l'incarico di svolgerle a due o tre oratori per ciascun bilancio.

Che se ciascuno intende di fare uno o dieci discorsi sulle variazioni proposte, la discussione procederà disordinata e senza profitto.

Ed in questo caso, non solo l'opposizione darà prova d'inabilità e di mancanza d'ogni criterio direttivo, ma obbligando il Governo a chiedere l'esercizio provvisorio impedirà alla Camera e quindi a sè stessa di discutere con vantaggio e colla dovuta ampiezza i provvedimenti finanziari ed economici, che si devono esaurire prima delle vacanze.

Noi non intendiamo di dar consigli ai generali; ma ci sembra che il procedere con un ordine stabilito sia una necessità, la quale s'impone non solo all'opposizione, ma ben anche alla maggioranza, alla quale penserà naturalmente il capo del gabinetto.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 9, 2,10 pom. — Il Re dei belgi farà un'altra visita a Londra alla fine del mese corrente e vi resterà oltre una settimana.

In questa occasione avrà una intervista col signor Stanley.

— La contessa di Parigi è aspettata a Stowe-house il 14 corrente.

(N) **Parigi**, 9, 2,40 pom. — Il granduca di Mecklemburgo, che trovasi ora a Monte Carlo, è completamente ristabilito in salute.

(N) **Londra**, 9, 2,20 pom. — La Regina, la principessa Beatrice ed il seguito lascieranno il Castello di Windsor il 21 corrente per recarsi in Scozia, dove la Regina passerà il suo natalizio.

(N) **Madrid**, 9, 11,57 ant. — La Corte è partita per Aranjuez.

(N) **L'Aja**, 9, 2 pom. — Il signor van Asch Vanwyck, deputato, è stato nominato governatore di Surinam.

(N) **Pietroburgo**, 9, 1 pom. — E' arrivato a Mosca il signor Flourens, già ministro degli affari esteri francese.

(N) **Berlino**, 9, 2,25 pom. — Il principe Enrico di Prussia, accompagnato dal principe Massimiliano di Baden, si recherà quanto prima a Glasgow per prendere possesso dei due *yachts*, comprati per l'Imperatore e per lui.

(S) **Darmstadt**, 9. — L'Imperatore è arrivato e fu ricevuto alla stazione dal Granduca.

## Le economie del passato

Abbiamo fatto una rapida corsa attraverso la voluminosa relazione della Giunta generale del bilancio sul rendiconto consuntivo 1889-90, e vi abbiamo trovato la conferma - cui aggiunge autorità e valore la circostanza di venire da un avversario - che l'opera di revisione e di riduziona della spesa dello Stato era cominciata, come fu da noi ripetutamente affermato, assai prima che fossero chiamati al Governo gli attuali pretesi salvatori della finanza.

Ed, infatti, l'on. relatore non ha potuto non riconoscere, in rapporto all'esercizio precedente, un miglioramento nell'esercizio del 1889-90 di lire 217,495,086 nella spesa accertata, che rappresenta un vero e proprio miglioramento di bilancio pari a L. 254 milioni, in cifra tonda, perchè alla minore spesa ha corrisposto una maggiore entrata di L. 36,500,101.

E' vero sì che a questo risultato si è venuti mediante economie nella spesa straordinaria, ma è vero eziandio che l'aumento della spesa ordinaria, accertata in L. 38,440,937, fu largamente superato dall'aumento dell'entrata, parimenti ordinaria, che salì a L. 52,807,243; sicchè, mentre l'aumento della spesa fu del 2,50 per cento, l'aumento dell'entrata superò il 3,37 per ogni cento lire riscosse.

Nè bisogna neppure perdere di vista che molta parte delle spese straordinarie, se rappresenta un onere di bilancio, rappresenta altresì un accrescimento di patrimonio dello Stato, perchè destinata ad acquistare navi, armi, approvvigionamenti militari ed altre dotazioni permanenti, che hanno e conservano un valore effettivo, anche indipendentemente dai bisogni della difesa nazionale od altri, cui hanno provveduto.

***

L'on. relatore ha voluto spingere il suo sguardo a parecchi esercizi indietro ed ha trovato che, in paragone dell'esercizio 1884-85, sono aumentate nell'esercizio 1889-90

la *Spesa* di L. 227,314,371
l'*Entrata* di L. 113,140,295

onde la notevole differenza *passiva* di L. 114,174,076.

E, pur troppo, il movimento ascendente della spesa, che si lascia a notevole distanza quello assai più lento dell'entrata, è un fatto; ma equità vuole che si aggiunga subito esserne causa i *Servizi militari* per circa 96 milioni e gli *Oneri dello Stato* per altri 120; di guisa che l'aumento della spesa per gli altri servizi dello Stato, vale a dire per tutta l'amministrazione, si residua a poco più di 11 milioni, ossia resta di molto al di sotto dell'aumento della entrata.

Hanno contribuito principalmente all'enorme aumento della spesa per i cosidetti oneri dello Stato: il servizio delle pensioni e le ferrovie; per 32 milioni quello, per 64 queste.

La necessità pertanto di moderare, ripartendole in un più lungo numero di anni, le costruzioni ferroviarie e di porre un freno al continuo aumento delle pensioni, si impone prepotente ed il gabinetto attuale, se non vorrà venire meno alle sue origini ed alle sue ragioni d'essere, dovrà volgere tutta la sua attenzione alla risoluzione efficace del doppio problema.

Le raschiature finora fatte qua e là sui capitoli dei singoli bilanci sono cerotti, che non gioveranno al restauro della finanza, fino a tanto che rimangono aperte le due grandi piaghe, che si chiamano « pensioni » e « costruzioni ferroviarie. »

I servizi militari, abbiamo detto, hanno portato il loro contingente all'aumento della spesa con la bella cifra di 96 milioni.

Ci guarderemo bene dall'affermare che fosse cotesto aumento di spesa assolutamente necessario; ma equità vuole che si riconosca avere, in parte almeno, l'attenuante delle gravi condizioni di politica internazionale, che l'Europa ha traversato negli scorsi anni.

Per buona fortuna nostra e di tutti, le nubi, che minacciavano la pace del mondo, si sono disperse senza sciogliersi in tempesta. L'orizzonte politico, che oggi apparisce terso e puro, ed il molto fatto per assicurare la difesa nazionale, ci affidano che oramai nelle spese militari straordinarie avverrà quella lunga sosta, necessaria e indispensabile all'assetto della finanza; che, del resto, il governo ha preso impegno di rispettare.

Se, adunque, i ministri dell'oggi faranno opera saggia e, più che saggia, doverosa, seguendo ed attuando il programma delle economie, come ne hanno fatto promessa, con vigore e con costanza, essi tuttavia, ed il paese con essi, devono riconoscere che la via delle economie fu tracciata, per primi, dai ministri dell'ieri, dei quali non è colpa se ad altri sarà concesso di percorrerla sino alla mèta, che è e rimarrà nei comuni desideri.

Ma le economie, per essere durature e per dare buoni frutti, non potranno limitarsi a ritocchi e raschiature, dovranno invece essere profonde, larghe, sostanziali ed essere dirette a rimuovere quelle tre principali cause del dissesto finanziario, che si chiamano: pensioni, lavori pubblici e servizi militari.

Ne è persuaso il governo? Sono risoluti i ministri ad affrontare con mano ardita il disavanzo nelle sue origini e combatterlo nelle sue cause?

Lo vedremo alla prova.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Il Consiglio Superiore dei LL. PP*** ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Piano particolareggiato per le opere di trasmissione dell'energia elettrica da Tivoli a Roma.

Domanda di sussidio del Comune di Cencenighe per lavori di difesa all'abitato contro il torrente Cicia (Belluno).

Domanda di sussidio del Comune di Belluno per ripristino di opere idrauliche danneggiate dalle piene.

Domanda Volo per derivazione d'acqua dal fiume Novissimo (Venezia).

Progetto di chiudimento della rotta all'argine sinistro del torrente Masino lungo la via Nazionale n. 18 (Sondrio).

Progetto per sistemazione e riparazione al molo Clementino nel porto di Ancona.

Domanda Marzilli per restauro ed alzamento di una casa posta presso l'argine della Secchia (Modena).

Id. del Comune di Sora per derivazione di acqua dal fiume Liri (Caserta).

Progetto di sistemazione di due tratte della difesa al froldo di Po a Spinadesco (Cremona).

Progetto per sistemazione definitiva dell'argine destro dell'Adige nel tronco IV della sezione seconda (Rovigo).

Progetto pel riappalto della sessennale manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali della provincia di Sassari.

Domanda di sussidio del Comune di Perarolo per opere di difesa contro il Piave (Belluno).

Domanda Cirla per occupazione di un tratto di spiaggia del lago Maggiore (Novara).

Domanda Cetti idem, idem, idem, del lago di Como.

Domanda Sampietro per autorizzazione di navigare con un piroscafo a vapore sul lago di Como.

Progetto di varianti alla prima e seconda parte del 5º tronco del canale Villoresi (Milano).

Domanda del Comune di Salerno per un maggiore sussidio nella difesa e sistemazione del litorale di quella città.

Progetto d'appalto del 6º tronco da Vievola a Tenda della ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

Determinazione dei contributi per le opere idrauliche di seconda categoria lungo il Savena abbandonato (Bologna-Ferrara).

Progetto della sistemazione della sponda sinistra del Tevere, mediante arginatura nel tratto fra ponte Milvio e la Rondinella (Roma).

***Rete Mediterranea.*** — La Direzione generale ha sottoposto all'approvazione governativa:

Progetto di alcuni lavori da eseguirsi nella stazione di Gravellona-Foce della ferrovia Gozzano-Domodossola, onde renderla atta a soddisfare alle esigenze del traffico, compreso il materiale d'armamento, spesa lire 5504,61.

Convenzione stipulata col municipio di Spezia per la concessione di un binario di raccordo della vecchia stazione di Spezia (Valladora), collo stabilimento dei Pozzi Neri.

Progetto delle opere di completamento delle officine di riparazione dei veicoli e dell'annesso magazzeno in stazione di Rivarolo Ligure, della ferrovia Torino-Genova, spesa lire 25,080.

Contratto colla Ditta Bocca Antonio di Vigevano per i lavori di costruzione delle latrine isolate nelle stazioni di Borgo Lavezzaro e di Vespolate lungo la ferrovia da Arona ad Alessandria.

Preventivo della spesa di lire 4400 occorrente alla ricostruzione del sottovia di m. 4,50 di luce, al chilom. 294.256, della linea Caserta-Avellino, fra le stazioni di Mercato San Severo e Montoro.

Progetto modificato a senso delle prescrizioni del Consiglio superiore, riguardante l'esecuzione dei lavori di ripristino e di difesa che occorrono lungo i tronchi Fornovo-Solignano e Ghiare della Parma-Spezia. Spesa totale L. 264,000, di cui lire 90,000 pel tronco Fornovo-Solignano e L. 174,000 pel tronco Solignano-Ghiare.

Preventivo di L. 4900 occorrente per provvedere alla sottomurazione e riparazione del muro di rivestimento della scarpa del rilevato ferroviario fra le progressive 9197 e 9235 della ferrovia Genova-Ventimiglia.

Preventivo di L. 3300 occorrente per l'impianto del servizio telegrafico e per l'applicazione delle sonerie elettriche di controllo ai dischi nelle stazioni di Arce, Arpino, Isola Liri e Sora, per l'esercizio del nuovo tronco Arce-Sora della ferrovia Avezzano-Roccasecca.

## Il disastro sulla Orte-Chiusi

Un dispaccio da Orte alla *Tribuna*, spedito nel primo momento, accennava ad un disastro avvenuto ad un treno materiali sopra un binario di raccordo ad una cava di pietrisco, nel quale parecchi operai dovevano esser stati travolti.

Oggi si hanno notizie precise e per buona sorte il disastro non ha che limitate conseguenze.

Ecco di che si tratta:

Un treno materiali di una delle imprese che lavorano al raddoppio del binario sul tronco Orte-Chiusi, era fermo ad una cava di pietrisco, che prende nome da torrente *Rivalcale*, fra Tigliano e Bassano.

Il treno era composto di 10 carri da materiale e di una vettura di 3.a classe. Circa 20 operai erano intenti al carico, quando ad un tratto il vicino torrente Rivalcale, gonfio dalle pioggie, ruppe gli argini inondando impetuosamente la cava e rovesciando violentemente il treno.

Gli operai furono travolti dalla corrente, ma tranne uno, che rimase vittima, tutti gli altri poterono salvarsi.

Ed ecco in proposito il dispaccio che abbiamo ricevuto dalla Direzione dell'Adriatica, alla quale ci siamo rivolti per avere notizie precise:

**Firenze**, 9, 17.20 — Nello straripamento del torrente Rivalcale, che rovesciò il treno materiali, caricante pietrisco, uno solo degli operai rimase vittima certo Brandolini Giuseppe da Cesenatico. Nessun ferito.

*Direzione Generale Adriatica.*

## Atti del Governo.

***R. Esercito*** — *Nomine e promozioni* — Sono stati collocati in posizione ausiliaria: Artom cav. Leone (40º fant.) t. colonnello; Baccaglini cav. G. Battista (distretto Vicenza), Bonetto cav. Francesco (68º fant.) maggiori; Cappannelli cav. Matteo (41º fant.), Corsellini Benedetto (66º fant.), L'Abbate Federico (93º fant.), Colombo G. Battista (genio), capitani.

Sono collocati a riposo: Paolucci march. Luigi (RR. Carab.) e Valaperla cav. Pietro (88º fant.), maggiori; Vallari Giuseppe (fant.), tenente.

Sono dispensati dall'effettivo servizio: Bianconcini Pietro (Nizza), tenente; Bertini Oreste (80º fant.), sottotenente.

Sono rimossi dal grado e dall'impiego: Argiolas Eugenio (aspettativa), Monterisi Pantaleo (5º fant.), tenenti.

E' revocato dall'impiego: Gottardi Edoardo (63º fant.), tenente.

Sono collocati in aspettativa: Supino Giuseppe (9º fant.), Guzzardi Francesco (90º fant.), capitani; Paolucci Salvatore (25º fant.), Calibbo Salvatore (28º fant.), tenenti; Casotti Pietro (corpo sanitario), sottotenenti.

Barrile Antonino (12º fant.), sottotenente, accettata la dimissione dal grado.

*Amministrazione centrale della guerra* — Sono promossi di classe i capi divisione Santi cav. Giuseppe e Della Cella cav. Alberto; i capi sezione Gleyeres cav. Francesco, Dominicis cav. Emilio e Mercuri cav. Ruggiero; i segretari di 2.a classe Rasi Cesare, Martini Gerolamo, Aragno Francesco; i segretari di 3.a classe Cattica Sergio, Corsi Carlo, Nardi Adolfo; i vice segretari di 2.a classe Petrucci Eugenio, Creonti Alberico; i vice segretari di 3.a classe Ferrantini Edoardo, Pollio Salimbeni Adolfo; gli ufficiali d'ordine Bin Antonio, Gallotti Francesco e Aretucci Filippo.

Sono promossi capi sezione i segretari Scano cav. Pietro, Puliti cav. Giulio e Caroncini cav. Gustavo; segretari i vice segretari Restaldi Attilio e Brunelli Vittorio; vice segretari i volontari Luzzato Giorgio e Martinelli Giuseppe; ufficiale d'ordine lo scrivano locale Albera Bartolomeo.

***Concorso Universitario*** — E' aperto il concorso per soli titoli alle cattedre di lingua italiana — storia, geografia, diritti e doveri del cittadino — calligrafia — scienze naturali, che sono vacanti o potranno rendersi vacanti durante il prossimo venturo anno scolastico nelle scuole tecniche governative del Regno.

---

56 APPENDICE 56

# SCONFORTO

DI JULES MARY

### TERZA PARTE. Gli umili.

Daniele cercò di essere calmo.

— Ma non vi ho detto ieri sera, quando mi avete domandato qualche informazione in proposito, che Jourdan mi era sembrato innocente?

— Ebbene?

— In questa convinzione io ho agito all'amichevole.

— Cioè?

— Valentino è venuto qui ad accusare Jourdan, conducendo seco quel Giovanni Cadour...

— E poi?

— Io ho pregato Jourdan di venire a trovarmi. Ho udito l'accusa e la deposizione, e ho udito le risposte di Jourdan.

— Ebbene?

— Ma poichè l'innocenza di Jourdan era chiarissima, non ho creduto di fare risultare tutto questo negli atti.

— Tu hai fatto ciò?

— Sì.

Il procuratore generale fece un passo verso suo figlio.

— Tu menti! — esclamò.

— Padre mio!

— Tu menti! Tu hai ricevuto la deposizione di Valentino che l'ha firmata, e tu devi aver compiuto gli altri atti con eguale regolarità. E poi li ahi distrutti! Perchè?

— Io vi assicuro...

— Perchè? Ne ho abbastanza di questo mistero che sento o indovino. Parla! Tu hai gravemente mancato al tuo dovere, e lo sai! Ora una cosa di questo genere non si fa senza un motivo. Quali sono le gravi ragioni che hanno motivato la tua condotta? Io voglio saperle. Dinanzi al procuratore generale tu sei senza scusa... vuoi rimanere senza scusa anche dinanzi a tuo padre?

Daniele si nascose il volto fra le mani.

Inesorabile, Gian Giuseppe riprese:

— Tu vedi! Non osi neanche negare!

E dopo un secondo, aggiunse:

— Tu confessi, non è vero?

Daniele non potè rispondere, ma fece col capo un segno affermativo.

Grosse lagrime passavano fra le sue dita.

Gian Giuseppe pareva che non vedesse.

— Tu avevi dunque ricevuto queste deposizioni? — domandò.

— Sì! — rispose Daniele con voce appena intelligibile.

— Tu avevi cominciato una nuova istruttoria?

— Sì.

— E hai tutto distrutto?

— Sì.

— Pur sapendo che mancavi al dovere?

— Sì.

— E la ragione?

— Vi dirò tutto... e voi giudicherete.

E allora cominciò la triste istoria.

Bisognò dunque rivelare tutto a quell'uomo, a quel padre, a quel magistrato che non sapeva niente.

Daniele aveva sempre il volto nascosto fra le mani, e parlava a quel modo con una voce soffocata.

Il giudice istruttore narrò come Lafistole era andato a trovare Clotilde, come le aveva appreso il mistero della sua nascita, e quale prezzo aveva chiesto pel suo silenzio.

Narrò poi le suppliche di Clotilde, e le offerte che essa aveva fatte a Lafistole per riavere i documenti da lui rubati a Chavarot.

Disse finalmente come il delitto era stato commesso, delitto che, per un seguito di fatali apparenze, era stato imputato al colonnello De Severac.

Egli, Daniele, aveva tutto ignorato.

All'ultimo momento, quando Clotilde aveva compreso di non aver più alcuna speranza di salvezza, era andata a trovarlo per dirgli tutto.

— E allora, padre mio, che cosa dovevo fare? Jourdan non era colpevole... eppure egli generosamente si lasciava accusare. Anzi aveva già confessato, quando Clotilde venne a rendere inutile la sua sublime abnegazione. Il mio dovere era di lasciarlo in libertà.

A questo punto Daniele si fermò, e guardò suo padre.

Il procuratore generale era rimasto immobile, e se non fosse stato in piedi, si sarebbe potuto credere che fosse morto.

Era livido in volto, e aveva una immobilità cadaverica nella persona come nella fisonomia.

— Che cosa poteva fare io? seguitò Daniele. Arrestare Clotilde? Ma era la vergogna per tutta la nostra famiglia! Non avevo che una sola via, distruggere gli atti della seconda inchiesta.

E poichè Gian Giuseppe seguitava a tacere, Daniele aggiunse:

— Che cosa debbo fare? Ordinate, e io obbedirò!

Il procuratore generale si scuote.

— Lasciami — dice a Daniele — ho bisogno di essere solo!

Ed esce lentamente, pesantemente, come un fantasma.

Incontra nei corridoi avvocati, magistrati che lo salutano.

Ma egli non risponde ai saluti, non vede alcuno.

I cancellieri si dicono.

— Il procuratore generale è uscito ora dal gabinetto di suo figlio! Che cosa sarà successo fra loro?

Intanto Gian Giuseppe si reca a casa, e si chiude nella sua camera, mormorando:

— Mio Dio! Quale rovina!

E il vecchio pensa:

— Che cosa debbo fare?

Durante la sua vita di magistrato, egli non ha mai mancato ai doveri della più rigida probità.

E dovrà egli continuare su questa via, o allontanarsene per la prima volta?

Ma se egli non vuole allontanarsene, converrà che egli faccia arrestare Clotilde, e abbia il triste coraggio che è mancato a Daniele!

Dovrà egli portare il primo colpo a quel nome D'Hautefort che è ancora puro e immacolato.

E' possibile che egli faccia questo?

Invano il procuratore generale cerca di ritrovare un po' di calma.

Tutta la notte trascorre mentre egli medita su quella situazione senza uscita, e l'alba la sorprende senza che abbia saputo prendere una qualsiasi risoluzione!

V.

Il buon Barabas non era fortunato.

I nostri lettori si ricordano i tentativi che erano stati fatti da tanta gente per indurlo a consegnare le carte affidategli da Lafistole.

Ma il vecchio aveva ostinatamente resistito a tutti.

Secondo lui, Lafistole non poteva essere il furfante che gli dicevano, dal momento che era la vittima.

Il suo ragionamento non mancava di una certa logica.

Se Lafistole era un miserabile, avrebbe assassinato invece di lasciarsi uccidere.

*Il seguito in quarta pagina.*

*Il seguito in quarta pagina.*

**Per l'igiene pubblica** — Il ministro dell'interno con apposita circolare diretta ai prefetti ha stabilito le norme per la interpretazione dell'art. 130 del regolamento speciale di vigilanza igienica per quanto riflettono le conserve alimentari rinverdite con sali di rame.

**Circoscrizione elettorale** — Il Comune di Colonno è stato separato dalla Sezione elettorale di Lenno ed è stato aggregato alla Sezione elettorale autonoma di Ossuccio, del 2° collegio di Como.

# Dalle Provincie del Regno.

**Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.**

**Sora**, 9. — Stanotte alle 1,15 fu avvertita una forte scossa di terremoto cagionando grande allarme nella popolazione. Non vi fu alcuna disgrazia.

**Genova**, 8 (p. c.) — E' giunto da Parigi ed ha preso alloggio all'Hôtel de Gênes lord Frank Lytton, ambasciatore inglese a Parigi.

— E' giunto da Buenos-Ayres il piroscafo *Città di Napoli* con 610 rimpatrianti. Sono quasi tutti poveri braccianti che ritornano in condizioni più misere ancora di quando partirono. Due di essi morirono in viaggio ed un altro, certo Maestri, spirò in vista di Genova. Lascia la moglie di 36 anni e una bambina di 5.

— E' pure giunto il *Nord America* della « Veloce, » rimorchiante l'*Europa*, che durante la traversata ebbe rotta l'elica nel golfo di Lione.

**Genova**, 9. — Il soldato Seghetti fu fucilato stamane, alle ore 5 e 5 minuti, nel cortile interno della caserma di San Benigno.

**Napoli**, 9, ore 8,25. — E' atteso oggi l'on. Crispi colla sua famiglia. Egli si tratterrà qui qualche tempo nel suo villino al rione Amedeo, per ristabilirsi completamente in salute.

**Siena**, 9, ore 14,10. — E' stato definitivamente fissato di tenere in agosto, in occasione del XIV congresso medico, una esposizione d'igiene rurale, che sarà la prima di questo genere che si tiene in Italia. Tanto il ministro dell'interno, quanto alcuni comuni della provincia, hanno stabilito di concedere medaglie e diplomi agli espositori. Il Comitato ordinatore spiega la più grande attività per assicurare il successo.

**Lugo**, 9, ore 12. — Il sotto prefetto Lucio è stato trasferito a Brindisi; è destinato a sostituirlo il sotto prefetto Trincheri, ora a Palmi.

— Ad Imola, la signora Vincenzina Castellengo, moglie al professore della Scuola agraria, colta da un accesso nervoso, precipitavasi da una finestra. Riportò una grave frattura alla gamba destra.

**Bergamo**, 9, ore 14,20. — La candidatura del conte Carlo Lochis, in sostituzione del compianto Tasca, incontra generale favore. E' un gentiluomo colto, intelligente, stimato e beneviso dalla maggioranza. Per l'elezione del 17, i democratici pensano contrapporgli l'avv. Angelo Sinistri, ma gli stessi proponenti nutrono poca speranza di successo.

In una riunione di moderati e progressisti si sarebbe deliberato di portare l'avv. Giuseppe Malliani. Sarebbe però necessario un accordo per non disperdere inutilmente le forze.

**Ancona**, 9, ore 9,35. — L'opera intelligente e indefessa del sindaco cav. Dari, coadiuvato principalmente dagli assessori Dematteis e Gabrielli, ebbe esito felicissimo.

Salvo la non dubbia approvazione del Tribunale di Livorno, la Raffineria sarà assunta dalla ditta Lebaudy et Frères di Parigi, migliorando moltissimo le condizioni del vecchio contratto Corradini, rovinoso per il Municipio.

La ditta Lebaudy pagherà subito al municipio un premio di *duecentomila* lire a titolo di compenso pei diritti ceduti dal municipio — e permette che la preesistente ipoteca a garanzia delle *250,000* lire, che il municipio antistò ai Corradini, venga estesa a tutto il macchinario dello stabilimento, il quale vale circa un milione.

La ditta Lebaudy, che è fra le primissime di Europa ha parecchie fabbriche di zucchero in Francia e all'estero ed una Raffineria a Parigi la quale lavora quattromila quintali al giorno. Sarà dunque utilissimo per Ancona, che essa vi crei un importante centro dei suoi interessi, il quale darà certo assai movimento e lavoro al porto ed alla piazza.

Intanto la ditta ha già avanzato domanda al governo di raddoppiare i locali del Punto franco di Ancona, intendendo ampliare subito i lavori del raffinamento zuccheri e dar loro uno sviluppo veramente colossale.

La cittadinanza esulta per così buona soluzione e ne è grata all'egregio sindaco cav. avv. Luigi Dari che molto si adoperò e fece ed ai suoi colleghi della Giunta.

**Porto Maurizio**, 9. — Proveniente da Mentone è giunta l'ex Imperatrice Eugenia ed ha proseguito direttamente par Genova e Milano.

**Verona**, 9. — In seguito alle continue pioggie l'Adige è in piena e si trova a 9 centimetri sopra la guardia. L'aumento continua. Il tempo è cattivo.

**Venezia**, 8 (p. c.) — Sono arrivati ieri i cantori viennesi e stasera, per invito della Duchessa di Genova, hanno eseguito una serenata sotto il palazzo reale poi in Canal Grande.

A mezzanotte, provenienti da Vienna con treno speciale, giungevano poi 800 impiegati ferroviari viennesi in gita di piacere. Erano ad incontrarli le rappresentanze.

Il Canal Grande era illuminato a bengala.

**Bologna**, 9, ore 10,15. — Ieri al Poligono del Meloncello incominciarono le gare di tiro a segno. Nella gara delle rappresentanze vinsero: il primo premio la Società « Virtus » di Bologna, il secondo la Società ginnastica di Rovigo, il terzo quella di Ferrara, il quarto quella di Mortara.

**Genova**, 9, ore 17.55. — Seghetti dopo di avere ascoltata la messa e di essersi comunicato, uscì dal carcere alle 3,40 ant. scortato da 24 carabinieri. Era pallidissimo, ma il suo passo era fermo, sorretto da due carabinieri e confortato dal padre Audisio.

Il corteo percorse a piedi la salita delle carceri, passando per via del Ponticello e piazza del Ponticello.

Seghetti salì su di un carro dell'ambulanza tirato da quattro cavalli, accompagnato sempre dal confessore e dai carabinieri, che circondarono il carro, il quale si mosse al passo, attraversando le principali vie della città per recarsi alla caserma di San Benigno.

Malgrado la pioggia dirotta, numerosi cittadini seguirono il carro, che giunse a ore 4,35 sulla spianata della caserma.

Il condannato scese con passo deciso, ma vacillò un istante vedendo il quadrato della truppa. Si rimise però subito.

Il capitano lesse la sentenza di condanna alla degradazione e alla morte.

Spogliato dell'uniforme, fu condotto presso ad una sedia, accompagnato dal confessore, al quale disse che chiedeva perdono e perdonava a tutti.

Il confessore lo baciò ripetutamente.

Non volle che gli si mettesse la benda, e al momento in cui fu ordinato il fuoco, si voltò a guardare. Ricevette tre palle alle spalle ed al fianco, cinque nel viso.

Le truppe che assistevano all'esecuzione erano profondamente impressionate.

Durante l'esecuzione la pioggia raddoppiò.

La detonazione sorda fu appena avvertita.

Era rappresentata tutta la guarnigione.

**Chieti**, 9. — Il Duca degli Abruzzi nelle varie stazioni della linea Avezzano-Solmona fu ricevuto dai sindaci, dai sotto-prefetti, dalla Deputazione provinciale e dal sindaco di Aquila ed acclamato entusiasticamente dalle popolazioni.

## La causa della maestrina.

**Macerata**, 8 maggio. — Ebbe luogo oggi davanti la nostra Corte d'appello la discussione dell'appello nella ormai famosa causa così detta della *maestrina calunniata*.

Come è noto ai lettori, l'anno passato in San Severino (Marche), una povera maestrina onestissima, avvenente, certa Assunta Deangelis, fu incarcerata sotto l'imputazione di furto fattale dai suoi padroni di casa certi coniugi Bonservizii.

L'arresto produsse immensa emozione nei paesi vicini e in San Severino ove la maestra era amatissima: tutti cominciarono a dubitare che potesse essere vittima di una nera calunnia, e difatti non si tardò a scoprire che la roba così detta rubata era stata nascosta nel suo piccolo baule onde comprometterla.

Quale il movente della tristissima persecuzione? Si venne a sapere che la povera fanciulla era da tempo insidiata nell'onore dal consigliere comunale Cetoni Antonini Arnolfo il quale, invaghitosene e dopo averne avute costanti ripulse, aveva deciso di perderla.

Così la maestra fu scarcerata e fu iniziato processo di calunnia contro il consigliere Cetoni, e le famiglie Bonservizii e Policani, suoi complici.

E' noto il rumore che levò il dibattimento fattosi al nostro tribunale in gennaio. Si erano formati nelle Marche comitati di protezione e di soccorso delle maestre: il *Corriere della Sera* di Milano aveva assunto in proprio di fare le spese di causa, e il deputato avv. Carlo Nasi fu incaricato, ed accettò, di sostenere gratuitamente le ragioni della maestra, parte civile.

Dopo 6 udienze il Tribunale condannò tutti i calunniatori, difesi dal deputato Ferri e dagli avvocati Magnalbò e Cola, a 15 mesi di reclusione, danni e spese.

Ricorsero in appello, e ieri si svolse la discussione.

La parte civile sostenne la sentenza del Tribunale; chiese anzi fosse aumentata la cifra dei danni (determinati dal Tribunale in lire 3500) e il procuratore gen. conchiuse nello stesso senso.

Parlarono in seguito i difensori, cui si aggiunse in seconda sede il dep. Pugliese.

Molta folla assistette al dibattimento.

E' attesa la sentenza della Corte, e l'aspettazione è immensa.

*C.*

**Macerata**, 9, ore 12,45. — La Corte d'appello, con sua sentenza d'oggi, ha confermata, in massima, la sentenza del tribunale favorevole alla maestra calunniata De Angelis, la quale, come è noto, si costituì parte civile per mezzo del *Corriere della sera* di Milano e fu rappresentata dall'on. avv. Nasi.

La sentenza ritenne la calunnia ed aumentò la pena dei maggiori colpevoli, aumentando pure la condanna per i danni da liquidarsi verso la maestrina, da tre ad ottomila lire, con arresto personale nel caso di mancato pagamento.

E' stato un vero trionfo per la parte civile. La sentenza ha fatto ottima impressione nel numeroso uditorio.

# Teatri ed Arte

***Lirica.*** — La nuova opera in 4 atti del maestro Giuseppe Guardione, *Clotilde di Amalfi*, datasi al Pezzana di Milano, fu accolta con favore dal pubblico di quel teatro. I giornali milanesi dicono però che è musica di forme invecchiate, che manca di originalità nelle idee melodiche e che l'effetto ha quasi sempre ragione fuori del dramma e del sentimento. L'esecuzione è generalmente lodata.

La *Perseveranza* scrive: Come il libretto, anche la musica è fatta sulla falsariga di molte musiche di trenta o quarant'anni or sono, a base di luoghi comuni, di viete formule. I versi bislacchi hanno servito al compositore per imbastire della musica prolissa senza un accenno a qualche velleità di intendimenti personali. »

*Et de hoc satis.*

***Drammatica.*** — Alla Comédie-Française sono incominciate le prove di *Faute de s'entendre*, commedia in un atto di Carlo Duveyrier.

— Al Lyric Theatre di Londra ha avuto successo contrastato una nuova commedia dei signori Mark Ambient e Frank Latimer, intitolata *La lettera anonima.*

L'intreccio è basato, come lo dice il titolo, sopra una lettera anonima, che una moglie giovane riceve da un'antica amante del marito, e che provoca la separazione dei coniugi.

Lo svolgimento di un intreccio così semplice è stato trovato troppo lungo.

***Arte*** — Domenica verrà chiusa l'esposizione di belle arti del palazzo degli artisti di Vienna.

Nessuna esposizione annuale di belle arti è stata tanto frequentata dal pubblico viennese dal 1872 in poi, come questa.

Sono state vendute opere d'arte per oltre centomila fiorini.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA, 10 maggio 1891 — S. ISIDORO.

Leva il sole alle ore 4.47 m. — Tramonta alle 7.7 s.
Leva la luna alle ore 6.12 m. — Tramonta alle 9.54 s.

### BOLLETTINO METEORICO.

9 Maggio 1891.

Europa pressione 750 mill. Svizzera Baviera ed al Nord Italia; piuttosto elevata Russia. Valle padana 759; Pietroburgo 770.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Sicilia, disceso Nord; pioggie quasi dovunque continente, diversi temporali; venti meridionali qua là in forza Nord Centro, temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo coperto piovoso continente, venti deboli freschi specialmente meridionali. Barometro 755 Sicilia, 752 Portotorres, Napoli, Lesina, Trieste, depresso 750 Nord. Mare agitato costa ligure e alto Adriatico, generalmente mosso rimanenti coste continentali.

Probabilità: ancora venti deboli freschi specialmente meridionali, cielo nuvoloso con pioggie temporali specialmente Italia superiore.

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Domenica.** — Musei del Campidoglio dalle 10 alla 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelli per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo S. Felice.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il giorno 7 Maggio 1891.

Nati 33 compresi 3 nati morti
Morti 20 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Antognoni Domenico fu Francesco, Arcevia, 60, coniug.
Albini Antonietta di Alessandro, Sassoferrato, 20, nubile
Montarzolo Carlo di Sebastiano, Roma, 35, celibe
Amici Iraide fu Francesco, Calderola, 67, nubile
Pennesi Emilia di Saverio, Roma, 22, nubile
Barifa Domenico fu Giovanni, Napoli, 55, coniug.
Pieroni Caterina fu Vincenzo, Roma, 49, con. De Mario
Salvini Achille fu Beniamino, Orsogno, 62, coniug.
Romiti Adolfo fu Augusto, Roma, 62, celibe
Corradini M. Agnese fu Loreto, Roma, 71
Rosiello Raffaele fu Gennaro, Napoli, 63, celibe.

### SCIARADA.

Con l'oceano ed una cotta d'armi
Puoi nel *tutto* di plebe onda formarmi

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
TRE-MER-T-IE-A.

### R. LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 20 | 70 | 28 | 16 | 21 |
| Firenze | 29 | 22 | 42 | 10 | 66 |
| Milano | 70 | 72 | 14 | 80 | 63 |
| Napoli | 78 | 13 | 54 | 89 | 59 |
| Torino | — | — | — | — | — |
| Venezia | 66 | 7 | 35 | 56 | 40 |

# SPORT

## RIUNIONE MILITARE a Tor di Quinto

### Domenica 10 maggio 1891

**Presidente onorario: S. E. IL MIN. DELLA GUERRA.**

Presidente: Maggior Generale Longhi Comm. Fabio.
Vice Presidente: Colonnello Brigadiere Cesati di Vigadore Barone Massimiliano.

Direttori: Colonnello di Cavall. Malaoni D'Ittignano Nob. Stefano — Colonnello di Cavall. De Renzis Comm. Michele — Colonnello d'Artiglieria Biancardi Cav. Giuseppe — Colonnello di Cavall. Jaraczewski Cav. Gustavo — Tenente Colonnello di Cavall. Berta Cav. Luigi.

Commissari: Maggiore di Cavall. Pugi Cav. Rodolfo — Capitano di Stato Magg. Pallavicini March. Carlo — Capitano di Cavalleria Movizzi Cav. Dante — Capitano di Cavalleria Calcagno Sig. Roberto — Capitano d'artiglieria Fadel Sig. Umberto — Capitano della Mil. Terr. del Gallo di Roccagiovine March. Luciano — Capitano di Compl. di Cavalleria Colonna Prospero Princ. di Sonnino — Sottotenente d'Art. della Mil. Terr. Borghese Princ. Gio. Battista.

Giudici: Colonnello d'Artigl. Biancardi Cav. Giuseppe — Colonnello di Cavall. Jaraczewski Cav. Gustavo — Tenente di Compl. di Cavall. Chigi Principe Agostino.

Ispettore del peso: Capitano di Cavall. Schiff signor Mario.

Starter: Capitano di Cavall. Sindici Signor Augusto — Tenente dei Corazzieri Rossi Sig. Domenico — Tenente di Cavall. Lioy Sig. Carlo.

Ispettore del terreno: Sottotenente della Milizia Territoriale Lazzaroni Barone Michele.

**Prima corsa — Premio Pastrengo**

Ore 2 pom.

Lire 1,500 delle quali Lire 1000 al primo date dal Ministero della Guerra e L. 500 al secondo, date dalla Società del Lazio, per hacks di 4 anni od oltre di ogni paese. — Distanza metri 1,600.

| | | Tracolla |
|---|---|---|
| Lauxi Francesco ten. | Balilla | bianco celeste |
| Tesio Federico sottot. | Paphos II | verde |
| Tancredi Bracorens ten. | Carnarvon | cerchiata giallo bleu |
| Martignoni Franc. ten. | Spes | rigata bianco |
| Maruti Angelo ten. | Ada II.a | verde |
| Caprilli Federico ten. | Muzio | nero a palle rosse |
| Bonacini Ciro ten. | Andreana | cremisi con riga nera |
| Campioni Carlo ten. | Sisifo | rosso |
| Varini Ettore ten. | Lux | bianco |
| Pugi Rodolfo magg. | Metella | celeste |
| Lombardi Giovanni ten. | Montecristo | giallo e verde |
| Moltedo Guido ten. | Reversible | giallo e rosso |
| Giacometti Amilcare c. | Andreola | arancio e nero |

**Seconda corsa — Premio Alessandria**

(Corsa di siepi) Ore 2 1/2 pom.

Lire 2,000 delle quali L. 1,500 al primo e L. 500 al secondo, date dalla Società del Lazio, per hacks di 4 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza m. 2,200.

| | | Tracolla |
|---|---|---|
| Guzzolini Franc. ten. | Paris | bianco e verde |
| Tesio Federico s.-ten. | Paphos II | verde |
| Ripanti Luigi tenente | Tea | lilla |
| Dall'Acqua Ant. ten. | Pianosa | giallo e nero |
| Varini Ettore tenente | Jolanda | bianco |
| Pugi Rodolfo maggiore | Metella | celeste |
| Montecuccoli Aless. ten. | Corsaro | celeste e giallo |
| Moltedo Guido tenente | S. Martinello | giallo e rosso |
| Fe' Ostiani Carlo ten. | Flirt II | bianco e verde |
| Fontana Carlo tenente | Freewil | bianco e bleu |
| Giacometti Amilc. cap. | Andreola | orange e nero |
| Ferruc. Francati s.ten. | Umbria | rosso |
| S. Martino di Valperato t. | Salve ! | bleu e rosso |
| Avogadro di Coll. Alb. | Rubicon | giallo e rosso |

**Terza corsa — Premio Principe Eugenio**

(Steeple Chase) Ore 3 pom.

Lire 3,500 delle quali L. 2,500 al primo, date dal Ministero della Guerra e L. 1,000 al secondo date dalla Società del Lazio, per hacks di 4 anni ed oltre d'ogni paese — Distanza metri 2,500 (10 ostacoli pista circolare).

| | | Tracolla |
|---|---|---|
| Dall'Acqua Ant. ten. | Bambury Cake | giallo e nero |
| Gelmi Giov. Maria ten. | Doctor Tanner | bianco e celeste |
| Romagnoli Pietro ten. | Gorizia | giallo e verde |
| Detto | Gontran | detto |
| Calabrini Carlo s. ten. | Mustang | bleu e rosso |
| Detto | Thornfield | detto |
| Tancredi Bracorens ten. | Maggy | cerch. giallo e bleu |
| Allievi Cesare | Bruka | bianco e celeste |
| Detto | Annie | detto |
| Bibolini Pietro ten. | Damo | bianco |
| Brunati Enrico cap. | Nina | giallo |
| Valfredo Donalisio ten. | Cunegond | arancio |

**Quarta corsa — Premio Montebello**

(Steeple Chase) ore 3 1/2 pom.

Lire 5,000 delle quali L. 3,500 al primo e L. 1,500 al secondo date dalla Società di corse del Lazio, per hacks di 4 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 3,000 (12 ostacoli pista circolare).

| | | Tracolla |
|---|---|---|
| Dall'Acqua Antonio ten. | Fiordiligi | giallo e nero |
| Varini Ettore ten. | Iolanda | bianco |
| Pugi Rodolfo magg. | Lucilla | celeste |
| Guzzolini Francesco ten. | Paris | bianco e verde |
| Francati Ferruccio sot. | Tala | rosso |
| Bibolini Pietro ten. | Damo | bianco |
| Brunati Enrico capit. | Savoja ! | giallo |
| Fè Ostiani Carlo ten. | Flirt II | bianco e verde |
| Benzoni Gaetano cap. | Bell the Cat | rosso e nero |

**Quinta corsa — Premio Principe Amedeo**

(Steeple chase) ore 4 pom.

L. 18,000 delle quali L. 10,000 gran premio di S. M. il Re al vincitore, L. 5,000 al secondo e L. 3,000 al terzo, date dal Ministero della Guerra, per hacks di 4 anni ed oltre di ogni paese. — Distanza metri 4,000 (17 ostacoli, pista in otto e pista circolare).

| | | Tracolla |
|---|---|---|
| Muccioli Felice ten. | Dandolo | bianco e celeste |
| Villamarina Salv. ten. | Austerlina | giallo e bleu |
| Di Bricherasio E. ten. | Rob Roy | bianco e nero |
| Tesio Federico sottot. | Paphos II | verde |
| Tancredi Bracorens ten. | Maggy | cerch. giallo e bleu |
| Dall'Acqua Ant. ten. | Bambury-Cake | giallo e nero |
| Detto | Fiordiligi | detto |
| Romagnoli Pietro cap. | Gontran | giallo e verde |
| Calabrini Carlo sottot. | Mustang | bleu e rosso |
| Detto | Thornfield | detto |
| Varini Ettore ten. | Mustafà | bianco |
| Pugi Rodolfo magg. | Lucilla | celeste |
| Guzzolini Franc. ten. | Paris | bianco e verde |
| Rodocanacchi P. ten. | Olanteigh | marrone e giallo |
| Rubin de Cervin ten. | Miss-White | nero |
| Piacentini Vinc. ten. | Nichette | arancio e nero |
| Di Bricherasio E. ten. | Bliss | bianco e nero |
| Montalto Carlo ten. | Make Haste | azzurro e giallo |
| Francati Ferruccio sott. | Tala | rosso |
| Brunati Enrico cap. | Nina | giallo |
| Detto | Savoja ? | detto |
| Fè Ostiani Carlo ten. | Clementia | bianco e verde |
| Benzoni Gaetano cap. | Bell the Cat. | rosso e nero |
| Fontana Carlo ten. | Parmigiano | bianco e bleu |

— Favoriti del *Popolo Romano*:

Premio Pastrengo — *Carnarvon* o *Andreola.*
Premio Alessandria — *Rubicon* o *Jolanda.*
Premio Principe Eugenio — *Gontran* o *Maggy.*
Premio Montebello — *Savoja* o *Fiordiligi.*
Premio Princ. Amedeo — *Miss White* o *Mustafà.*

*F.*

# S. P. Q. R.

## Per i danneggiati dallo scoppio della Polveriera DI MONTEVERDE

Volendo chiudere in giornata la sottoscrizione, preghiamo i nostri lettori, che desiderano offrire il loro obolo per alleviare i danneggiati dallo scoppio della polveriera, ad inviarlo in giornata.

L'ufficio d'amministrazione resta aperto dalle 9 ant. alle 7 pom.

Offerte a tutto sabato 9 corr. L. **994,50.**

Fino dal 25 aprile, per iniziativa dei signori Salvadore Lattes ed Augusto Palladini venne iniziata fra i banchieri e gli agenti di cambio di Roma, una sottoscrizione a favore delle vittime del disastro della polveriera. Furono raccolte lire 2000, le quali vennero ieri versate al sindaco, con facoltà di erogare la parte necessaria pel costo del pezzo di terreno occorrente a dare speciale sepoltura alla povera guardia di P. S. Carmelo Raco, vittima del suo dovere nei deplorevoli fatti del 1° maggio. Ecco i nomi degli oblatori:

Salvadore D. Lattes L. 75, Augusto Palladini 75, F. De Martino 50, Angiolo Chimichi e C. 50, Leone Consolo 50, Augusto Pericoli 50, Ettore Mennocchi 50, Mario Bonelli 50, Adolfo Cavaceppi 50, Fratelli Rosellini 50, De Montel e Mattei 50, Sgambati e Basilici 50, A. Bombelli e C. 50, Matteo Lovatti 50, G. Sabadini e C. 50, Massucco Massoni e C. 50, Peloso Grillo e C. 100, G. Ricotti e C. 50, G. Barberi 50, E. Bracci 50, Angelo Mortera 50, G. Sacerdoti 50, Banco di Roma 100, Fuster Tugnola e C. 100, Pucci Noerrenberg e C. 50, Justin Bosio 50, F. Wagniere e C. 100, Società gen. di Cred. Mob. ital. sede di Roma 100, G. Gallarati 50, Cesare D. Pardo 25, Giacomo Vitali 25, Luigi Corbucci 25, Oreste Pucci 25, Achille Persichetti 25, Giacomo Luoni 25, Società di Cred. ed Ind. Edilizia 25, E. Sambucetti 10, A. Mancabelli 10, I. Randanini 10, A. Ninardi 10, A. Socia 10, A. Pieri 10, L. Rinaldi 5, E. Di Zero 5, N. N. 5. Totale 2000.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

### *Moltke ed un vetturino.*

Pochi anni sono, uscendo il compianto feldmaresciallo Moltke dal palazzo del *Reichstag* a Berlino, terminata un'importante seduta del Parlamento, non trovò la sua carrozza, ed allora fece venire una vettura di piazza.

Giunto al palazzo dello stato maggiore smontò e volle pagare il cocchiere, ma questi si rifiutò, e fermando il cavallo, disse: « E' stato per me un grande onore. »

Moltke però, salendo sulla vettura si era fatto dare, puntuale anche in questo, la sua nuova contromarca, e così potè dal numero rintracciare il fiaccheraio, al quale mandò, il giorno seguente, la sua fotografia, sotto cui aveva scritto di proprio pugno: « *Al suo vetturino.* »

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio romano: Termometro centigrado — massimo 20.0 — minimo 14.0.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**La votazione dell'altra sera.** — Sono vivissimi i commenti sulla votazione, alquanto fraudolenta, avvenuta in Consiglio a proposito delle tasse di famiglia e di valor locativo.

Riflettendo meglio sui due appelli nominali, si ha questo risultato: che i favorevoli in modo deciso alla tassa di famiglia furono *trenta*, mentre per la tassa di valor locativo non erano che *ventitrè*.

Infatti si hanno sette Consiglieri contrari ad ambedue le tasse e cioè: Altieri, Bianchi, De Sanctis, Grandi, Lizzani Pacelli e Pianciani.

Se si fosse votato contemporaneamente per le due tasse, come proponeva logicamente il cons. Piperno è chiaro ed evidente che quei sette si sarebbero astenuti, non volendo nè l'una, nè l'altra, sicchè il risultato del voto sarebbe stato il seguente: 30 per la tassa di famiglia e 23 per la tassa di valor locativo.

Controprova. Se noi togliamo dai 30 voti che ebbe poi la tassa di valor locativo i sette che avevano votato di preferenza la tassa di famiglia e votarono poi il valor locativo soltanto per non lasciare il bilancio in aria e cioè i consiglieri: Bastianelli, Caruncini, Ceselli, Mazzino, Miraglia, Montenovesi, Piperno, si ha la conferma che la tassa di valor locativo non aveva che 23 favorevoli, mentre per la tassa di famiglia erano 30.

Ciò posto, noi domandiamo, se trattandosi di una tassa, deliberazione delle più gravi che possa prendere la rappresentanza comunale, si possa convalidare una votazione che, a giudizio di chiunque, è stata una solenne mistificazione?

Il *Fanfulla*, mentre conviene con noi, dice che bisogna mettersi il cuore in pace. Ma come? Quando, per imbroglio o per equivoco di votazione, risulta approvata una proposta, mentre è dimostrato matematicamente che la maggioranza (e che maggioranza!) era per un'altra, non dovrà l'autorità tutoria richiamare l'attenzione del Corpo deliberante e far ripetere la votazione in modo regolare, ossia nel modo dal quale risulti la vera volontà della maggioranza del Consiglio?

Sta bene che la legge non prevede l'annullamento *de jure* della deliberazione: ma in un paese che non sia la Luigiana, quando avviene un fatto simile, la dignità e la rettitudine di chi è preposto all'amministrazione impongono di ritornare sulla cosa e in ogni caso l'autorità tutoria consiglia di farlo, anzichè rendere esecutoria una deliberazione che non risponde alla verità e alla sincerità ed è una patente mistificazione della volontà della maggioranza del Corpo deliberante.

**Esposizione di orticoltura-floricoltura.** — All' « Eldorado » si è inaugurata ieri l'Esposizione di Orticoltura, Floricoltura ed arti affini promossa dalla Società Orticola Romana.

E' una mostra completamente riuscita.

Il vasto recinto che intercede tra la via Genova ed il Palazzo di Belle arti, sotto la direzione del sig. Valentino Formilli, è stato trasformato in elegante giardino a grandi scomparti.

Alla sinistra di chi entra vi è un maestoso gruppo di palmizi, taluni secolari, tutti di forza e vegetazione accuratissima dell'intelligente ed operoso orticultore Pietro Cardella: al medesimo appartengono le centinaia di Azalee, dai fiori variopinti che si ammirano sotto il padiglione che continua sulla sinistra la magnifica collezione di rose di ogni tipo che forma il gran rotondo innanzi il prospetto dell' « Eldorado ».

A destra, entrando, si vedono bellissime rose ad alberetto del Falconi, poi quelle di Paolo Celesti e del cav. Carlo Tenerani, presidente della Società Orticola, che, anche con la ricchezza degli esemplari del suo giardino, fa splendidamente gli onori di casa.

Altra bella collezione di rose in vaso presenta la baronessa Lazzaroni, a fianco delle quali sono rose ad alberetto del conte De Cesaris.

La facciata dell'Eldorado ed il vestibolo sono adobbati con esemplari di palme, phormium, conifere, ecc. tutti di meravigliosa vegetazione e coltura di Pietro Cardella.

Nella prima sala a sinistra di chi entra, Augusto Maurizi ha esposto due gruppi di piante ornamentali e poi collezioni di petunie; geranium, margherite gialle, *pensées* ed oggetti e soprammobili per fiori.

Proseguendo da questo lato c'è da restare meravigliati nell'osservare la bellissima, stupenda collezione di piante da stufa o di aranceria, nonchè le Orchidee di Raffaello Mercatelli da Firenze.

Più oltre l'on. Ridolfi ha esposto collezioni di Orchidee di forza, bellezza e ricchezza di colori non comune. Oggi che le Orchidee sono il fiore della gran moda, gli amatori hanno di che appassionarsi nell'ammirare la varietà dell'on. Ridolfi.

Assai importante altresì è la collezione di Orchidee in fiore esposta dal marchese Campanari.

Nella sala centrale è un gruppo di Palmizi e Azalee e Rhododendron, del cav. Carlo Tenerani, e i gruppi all'ingiro del salone sono del bravo orticultore Paolo Celesti di Roma.

La sala della fontana ha un gruppo elegantissimo di piante del Comune di Roma, formato dal signor Carlo Palice. — Addossati alle pareti sono specchi dipinti a fiori, e di tali specchi ve ne sono anche nel salone attiguo: di questa parte artistica della Esposizione ci occuperemo separatamente.

Nel centro di questo salone il cav. Balestra Giuseppe ha imbandito una tavola di rose recise di ogni tipo, tra le quali si distinguono thea, ibride di thea — collezione importantissima che l'appassionato rosierista coltiva nella sua villa ai Parioli.

All'intorno di questo salone gerani, pelargoni; rhododendron del cav. Tenerani e del conte De Cesaris.

Entrando nel salone a destra si osserva la vetrina dei fiori artificiali della scuola professionale femminile e poi la collezione di rose recise della principessa Sciarra.

Da questo punto comincia una gran festa di forme, di colori, lunghi tavoli raccolgono lavori in fiori freschi, mazzi, ceste, paniere, acconciature, ecc.

Segue poi la parte sostanziosa della Esposizione, cioè l'orticoltura: i prodotti degli orti esposti dal Mazza, dal Di Giovanni sono veramente meravigliosi. A complemento vi sono espositori di verdure fresche, frutta secce, conserve ecc., esposte dal Pasquarelli, dal Mazzocchi, dallo Steffan ed altri.

Chiudono la mostra le collezioni dei ferri e strumenti da giardino esposti dal Brambilla e i mobili rustici del Falconi.

In complesso una mostra ricca, elegante che onora gli espositori e la Società orticola romana che li chiamò a convegno. E' una festa dell'industria, del lavoro che merita di essere visitata e dalla quale si parte col desiderio di rivedere le bellissime produzioni dell'arte e della natura.

Il cav. Tenerani prima d'inaugurare l'Esposizione volle invitare i rappresentanti della stampa ad una geniale colazione servita nel suo palazzo, nella galleria che raccoglie i gessi di suo padre.

Fu una simpatica riunione. Molti e innumerevoli brindisi. Parlarono applauditissimi il cav. Tenerani, il marchese di Casteldelfino, il cav. Poggi.

All'inaugurazione dell'Esposizione intervennero il cav. Siemoni, rappresentante il ministro di agricoltura, il prefetto, il cav. Ostini, rappresentante il sindaco, moltissime signore e signorine.

Le autorità furono ricevute dal cav. Tenerani, dal cav. Poggi, dal comm. Ceselli e dal duca di Gallese.

Compiuto il solito giro della Esposizione si fermarono nella sala centrale dove il cav. Tenerani salutò con gentili parole gli intervenuti.

Risposero rallegrandosi del risultato della Mostra il cav. Siemoni, il Prefetto ed il cav. Ostini.

Fra le signore intervenute all'inaugurazione, notiamo la marchesa Pallavicini, la marchesa Berardi, la marchesa di Casteldelfino, la marchesa Passeri, la contessa Orsini colle figlie, la contessa Filippani, la contessina Pianciani, la contessa Taglioni-Cortesi, la contessa Astengo, le signore e signorine Buti, Giobbe, Levera, Filippini-Lera, Leni, Benazzi; la signorina Bice Castellani, le signore Belocchi-Tommasi, Tittoni, Doria D'Antoni.

Il concerto del 16° fanteria suonava scelti pezzi di musica.

**Il marchese di Villamarina** — Continua lo stato gravissimo di salute del marchese di Villamarina.

Le LL. MM. il Re e la Regina e parecchi uomini politici e diplomatici, si recarono ieri a visitare l'infermo.

E' stato sospeso il pranzo che doveva aver luogo questa sera a Corte.

— All'ora di andare in macchina 3 1/4 ant., lo stato dell'infermo si mantiene invariato.

**Tiro a segno nazionale** — Oggi avrà luogo la consueta esercitazione e gara di tiro a segno al poligono di Tor di Quinto.

**Per le guardie di finanza** — La Questura della Camera ha vietato, con recente disposizione, alle guardie di finanza di assistere alle sedute parlamentari dalla tribuna dei militari. Non si capisce il perchè.

L'art. 5 della legge organica del Corpo di finanza stabilisce che le guardie *fanno parte delle forze militari dello Stato.* E la legge fu fatta dalla Camera.

L'art. 1 del R. Decreto 24 ottobre 1882 le ordina in compagnie e battaglioni e il ministro della guerra stabilisce il saluto reciproco coll'esercito, *parificandone i gradi.*

Non si capisce quindi il perchè questa esclusione delle guardie di finanza dalla tribuna pei militari.

Il Consiglio di Presidenza non farà male ad esaminare la cosa e rimediare.

**Corse a Tor di Quinto** — Oggi, alle 2 pom., corse militari a Tor di Quinto.

Le carrozze che si recheranno alle tribune potranno liberamente percorrere il Viale del Lazio, sino ai cancelli del *pesage*. Oltre le solite tribune, sarà messa a disposizione del pubblico una *tribuna a pagamento* attigua al *pesage*. Il prezzo del biglietto è di lire cinque per persona.

I biglietti di *pesage*, di tribune, di carrozze e cavalieri con ingresso al prato, saranno vendibili ai diversi cancelli del Campo di Corse e alle Agenzie Gondrand ed Internazionale dei viaggi, in via del Corso.

Nel *pesage* funzionerà il totalizzatore con unità di lire dieci, e sul prato con unità di lire due.

In tale occasione sarà sospesa, a mezzodì, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la porta del Popolo e il ponte Milvio; sarà lasciato libero il transito per via di porta Angelica.

Alla stessa ora le vetture del tramway non potranno più attraversare il ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

**R. Istituto di Belle Arti di Roma.** — Conforme alle disposizioni del Regolamento, avrà luogo in questo R. Istituto, una Sessione di esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda su carta da bollo da L. 0,50 alla direzione dell'Istituto entro il corrente mese, corredandola dei relativi documenti.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 2 e 3 luglio, le grafiche nei giorni 6, 7, 8, 9, 10 e 11 luglio; le orali nel giorno 14 luglio.

Per essere ammesso alle prove orali è necessario che il candidato abbia conseguito nelle prove scritte e nelle grafiche non meno di 6/10 in ciascuna di esse, ed una media complessiva di 7/10

**Società ingegneri ed architetti italiani** — La Società degli ingegneri e degli architetti italiani chiuse ieri la importante discussione sulle proposte relative alla classificazione dei materiali ferrosi ed ai capitolati per lavori in ferro approvando un ordine del giorno col quale s'invita la presidenza a far pratiche perchè sia nominata una commissione mista per la classificazione uniforme delle varie qualità di ferro, e per la compilazione di un capitolato normale unico.

Nell'assemblea di ieri sera si discussero i bilanci consuntivo del 1890 e preventivo 1891. Oggi, si chiuderanno i lavori del Congresso e domani avranno luogo le elezioni delle cariche sociali.

**L'Unione militare** — Avendo il capitano Molinari presentato le dimissioni dall'ufficio di direttore generale, il Consiglio ha affidato la temporanea gestione dell'azienda ad un amministratore delegato, assistito da un consigliere.

L'assemblea generale dei soci a fine di provvedere alla nomina del direttore generale è indetta per il dì 24 del volgente maggio.

**Società fra gli impiegati.** — Ieri sera, nelle eleganti e vaste sale della Società di mutuo soccorso fra gli impiegati, ebbe luogo un trattenimento straordinario a beneficio dei danneggiati dallo scoppio della Polveriera.

Numerosissimo il concorso degli invitati; notavasi gli on. Lacava, Minolfi, Finocchiaro Aprile e molte altre cospicue persone, nonchè parecchie belle ed eleganti signore e signorine.

Uno scelto programma musicale eseguito a perfezione diede principio alla festa.

Applauditissime le signorine Adele Pellis e Teresa Brandizzi, il sig. Bucchi Gioacchino e la signorina Teresa Rosati.

Dopo il trattenimento musicale fu estratta una lotteria con ricchi premi. Alcuni di questi vennero offerti dalle patronesse e moltissimi altri dall'Unione Militare veramente encomiabile per per sì gentile pensiero.

La simpatica festa finì, come era da prevedersi, con un poco di ballo.

**In Arcadia.** — Nella settimana prossima avranno luogo in Arcadia le seguenti conferenze:

Lunedì 11 — Mons. Carini — Storia dell'Arcadia.

Martedì 12 — Prof. Salvadori — Storia della letteratura italiana.

Mercoledì 13 — Mons. Bartolini — Commenti della « Divina Commedia. »

Giovedì 14 — Prof. Sisa — Leggenda in Italia.

Venerdì 15 — Dott. Murino — Igiene.

Sabato 16 — Prof. Forestieri — Biografie degli Arcadi.

— Domani, alle 5 1/2 pom., mons. Pila ragionerà sul « Zecchino inedito di Paolo II. »

— Martedì 12, alle 5 1/2 pom., il prof. Caroselli parlerà sui « Commentari di Giulio Cesare. »

**Pei danneggiati dal disastro di Porta Portese** — Nei vari uffici regionari sono state raccolte le seguenti offerte:

*Regione Esquilino:* Prato Giacomo L. 5 - Compagnucci Raniero 2 - Grassi Silvio 1 - Fratutti N. 1 - Ferrero 2 - Rossi 2 - Cerioli Enrico 2 - Cerioli Luisa 3 - Bona Paolo 3 - Cacciami Giacomo 5 - Papà Elena 1 - Francetti Giuseppe 1 - Carucci Fratelli 2 - Trisi Pasquale 1 - Chierici Luigi 5 - Crist Zoraide 2 - Bianchi Cesare 2 - Valiani famiglia 2 - Admoll sorelle 10 - Scrasio Id. 10 - Serafini 10 - Morici cav. Beniamino 5 - Fabiani Cesare 5 - Cascioli 5 - Durotti famiglia 5 - Petrosi 2 - Giusti 0,50 - Spagnoli D. 2 - Gambi 0,50 - Corloti 0,60 - Lucini 0,25 - Azzini Michele 0,50 Galluzzi Angela 1 - Moretti 2 - Palestrini A. 0,20 - Evangelisti Gaetano 2 - Camerini D. 1,50 - S. A. 1 - Toscani G. 1 - Ricci comm. Giacomo 5 - Ciullini Emilio 10 - Natalucci Antonio 10 - Quaglia Luigi 1 - avv. N. N. 0,50 - Sacerdote N. N. 1 - Pellegrini Gabriele 3 - Magnetti 2 - Marzi 0,50 - Ajassa 0,50 - Paco 0,50 - N. N. 0,50 - N. N. 0,50 - N. N. 0,50 - N. N. 0,50 - Della Lunga 0,50 - Spinola 2 - Ruspoli D. Luigi 5 - Ceccia Gaetano 2 - Postiglione Irene 1 - Gianzini Antonio 0,25.

Pellegrini Alessandro L. 0,25 - Cardilli Nicola 1 - Rossetti Anna 0,20 - Monticelli Maria 0,25 - Tommasini Beatrice 0,10 - Piroli Tommasina 0,20 - Pulini Francesco 0,25 - Zani Luigi 0,25 Figliuolini Rachele 0,25 - Bragaglia Vittoria 0,25 - D. Jorio Carolina 0,15 - Penna Rosa 0,15 - Desantis Vittoria 0,25 - Bragaglia Filomena 0,15 - Testa Antonio 0,25 - Santi Domenico 0,25 - Donnini Giuseppe 0,25 - Napodano Pietro 0,25 - Fontana Maria 0,25 - Spaziani Angelo 0,20 - Capitano Francesco 0,10 - Buttini Giuseppe 5 - Chiesa Luigia 5.

*Regione Cogliolino.* — Dragagnini Mariano L. 0,50 - Ambrosi Giuseppe 0,20 - Frezzolini Stato 2 - Boccali Giuseppe 0,50 - Gadotti Adolfo 1 - Gennari Alderico 1 - Paliani Francesco 1 - Baldacchini Alessandro 1 - N. N. 5.

*Regione Pantheon.* — Salvatori comm. Fedele L. 100 - V. A. 0,50.

*Regione Adriana.* — Rosati Gio. Battista per la Società intraprenditori ed operai selciaroli L. 63,15.

*Regione Tiberino.* — Personale della manifattura dei tabacchi L. 34,65 - Bonanni Enrico 1 - Laffi Angelo 2 - Santarelli Carlo 20.

— La sottoscrizione iniziata dalla Società di M. S. degli ingegneri, ha fruttato [illegible]

delle Scuole comunali di Roma, a favore delle vittime dello scoppio della polveriera di Monte Verde, ha dato, fino ad oggi, il seguente risultato:

Scuole maschili: via dell'Olmata lire 7, piazza Rusticucci 9,50, via Montebello 11, piazza della Maddalena 18, via Alessandria 4, via Tiburtina 5,50, via Giovanni Lanza 9, piazza SS. Apostoli 7, via Gesù e Maria 14,50, via del Governo Vecchio 8, via dell'Umiltà 14, via Manin 8,90.

Scuole femminili: via dei Modelli lire 17,50, Esedra 13,50, Giovanni Lanza 13, piazza dell'Esquilino 21, via dell'Orsoline 10, via dei Funari 34, via della Palombella 12, via Montebello « Pestalozzi » 20,50, Borgo S. Spirito 14, via Panisperna 11 — Totale L. 274,90.

**Assemblee, riunioni, conferenze.** — Oggi, alle 11 ant., nella sala della Società gen. operaia — via Pantheon, 57 — conferenza pubblica e gratuita dell'avv. Teso sull'« avvento della democrazia. »

— Ieri sera riunione del Comitato liberale per le elezioni amministrative. Si è continuata la discussione delle modifiche allo statuto.

— Seconda convocazione, oggi alle 3, della Banca Generale Cooperativa — Corso, 481.

— Ieri sera trattenimento al Circolo impiegati.

— Oggi, alle 3 pom., assemblea della Società fra gli umbro-sabini. Terza convocazione.

— Alle 11 ant. assemblea straordinaria della Società fra i commessi di commercio per discutere alcune modificazioni allo statuto sociale.

— Nell'ultima seduta del Circolo Savoia fu eletto segretario il signor Emilio Pini, cassiere-economo il consigliere signor Settimio Terracina.

**Sentenza assolutoria** — Con recente ordinanza la Camera di Consiglio ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro Amori Giuseppe, già presidente del Circolo della S. Famiglia, perchè i fatti a lui addebitati non costituiscono reato.

**I camerieri della Campana**, tengono a che si sappia che essi non furono chiamati ad alcun confronto per riconoscere quel Berardi, che fu arrestato perchè ritenuto dalla questura per l'incognito del *coupè* che si era recato a visitare e poi a prendere il sedicente Landi o Palb che sia.

**Biglietti smarriti.** — Sono stati perduti 3 biglietti circolari col numero 22, portanti il nome *E. von Stein, Mathilde von Stein, Laura Braun.*

Pregasi chi li avesse rinvenuti di portarli all'Albergo del Campidoglio, in via del Corso, ove sarà data competente mancia.

**Vetturino galantuomo** — Luigi Sierbini, vetturino della *botte* n. 44, ha ieri trovato nel suo legno un *remontoir* d'oro con catena del valore di L. 400 e si è dato premura di ricercare il proprietario, al quale ha portato l'orologio, via delle Muratte n. 51. E' un atto degno di encomio.

**Riceviamo** dall'on. deputato Brunetti, Grande ufficiale della Corona d'Italia, la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

Roma, 9 aprile 1891.

Chiarissimo prof. cav. Ignazio Neuschüler specialista di diottrica oculistica,

L'Italia deve saper grado alla S. V., che vi ha introdotta ed applicata la diottrica oculistica e dei benefizi della quale nessuno forse più di me può rendere sicura testimonianza.

Perciocchè, affetto, e son già molti anni, da ambliopia, indarno sperimentai la cura generale dei ricostituenti, e la terapia locale. Solo per virtù del suo sistema, e per l'uso di lenti diottricamente coordinate, i miei poveri occhi lavorando entrambi armonicamente sono quasi tornati a giovinezza.

Gradisca, egregio professore, questo attestato di riconoscenza, che sento profondo ed indelebile dall'animo mio.

La nazionalità italiana accordata a Lei ed a' suoi figli è degno guiderdone a' suoi studi.

Di V. S.

Devotissimo
*Gaetano Brunetti fu Francesco.*

**Un fulmine** — Durante un forte temporale un fulmine cadde sulla stazione di Previgliano.

Fortunatamente non si ebbero a lamentare vittime.

Il tetto del fabbricato rimase fortemente danneggiato.

**Old England.** — Chi desidera fare buonissimi acquisti a prezzi eccezionali non manchi di andare lunedì 11 corrente in questo rinomatissimo magazzino inglese che mette in vendita tutti quegli oggetti che hanno subito qualche leggero guasto dai frantumi dei vetri rotti per lo scoppio della Polveriera di Porta Portese. Appena un quarto del loro valore saranno calcolati questi oggetti ed è più un regalo, che i proprietari del grande magazzino offrono alla loro numerosa clientela, che una vendita.

**Corsi ginnasiali e liceali.** — Via della Purificazione 54, 3° piano. Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per gli esami prossimi. — Direttore: *Ernesto Nelli.*

**Grande vendita di oggetti antichi.** — Quest'oggi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. *esposizione pubblica* dell'interessantissima collezione di oggetti di arte antica di cui parlammo ieri e che verrà posta all'asta a comminciare da domani lunedì 11 corr. e seguenti, alle 2 1[2 pom. precise.

Sollecitiamo adunque caldamente tutti gli amatori di oggetti antichi di recarsi quest'oggi a visitare l'esposizione suddetta, poichè possiamo ben asserire che l'importanza e la varietà degli oggetti che la compongono, rendono questa vendita certamente la migliore di quante in quest' anno sono state eseguite in Roma.

L' esposizione e la conseguente vendita hanno luogo nel grande ed elegante salone *Pio Marinangeli*, posto nella corte del palazzo Gresham, in via della Mercede, n. 11, con la direzione del sig. Massimiliano Pirani.

**Un piano da affittare** di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

**Fotografia G. Borghese.** — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 2.50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 9; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.



## *Sacro Tesoro Rossi.*

La conferenza che l'illustre archeologo, prof. Fabio Gori, tenne nell'Università Romana sul Sacro Tesoro, di cui facemmo parola, è stata stampata a Spoleto nella premiata Tipografia Bassoni.

L'opuscolo che commenta il Tesoro, sì ricco d'inediti simboli e d'ignorate suppellettili de' primissimi secoli del cristianesimo, si vende nella Libreria Bocca al prezzo di lire 3.

# Piccola Cronaca di Roma

**Concerto.** — Oggi alle 4 e mezza suonerà al Pincio il concerto del 5° regg. fanteria.

Ecco il programma:

1 « Marcia Militare » — 2 Zampa « Ouverture » Herold — 3 Schiller « Marcia Trionfale » Mayerbeer — 4 « Fra Diavolo - Pot-pourri » Auber — 5 « Dolores - Valzer » Waldteufel.

**Gratitudine** — Mia madre fu attaccata da difterite ed a tutte le cure preferì fare da sè quella indicata nella Guida della farmacia omeopatica universale (metodo P. Aquilanti Domenicano, farmacia Langeli, Corso V. E. 176). Cominciò la sera; la mattina seguente era perfettamente guarita. Un mio fratellino è anche interamente guarito dalla rachitide con lo stesso metodo.

*Giovanni Nubili*, via Serpenti 25.

**Armi** da caccia si vendono a discretissimo prezzo nell'armeria Belga, piazza di Pietra n. 27. Si eseguisce qualunque riparazione.

**Signora francese,** sapendo piano-forte, parlando varie lingue, desidera posto di governante o per viaggiare. Ottime referenze. Fu dodici anni institutrice. Dirigersi: Goito 30, interno 2.

**Ultima vendita** dei mobili del senatore Magliani e del generale Mac-Mahon. — Domani, alle ore 10 ant., si vende definitivamente all'asta, in via Nazionale 50, quanto è rimasto dei mobili di questi due personaggi. Ottimi acquisti faranno i compratori.

**Oro, Perle, Zaffiri e Mobilio** — Tutti i capi di famiglia, che volessero veramente impiegare bene il loro denaro, vedano catalogo prezzi ridottissimi, in via Giustiniani n. 7.

**Nettuno** — Vendita di cucina (v. 4.a pagina).

**Malattie degli occhi e difetti di vista.** — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale 66, dà consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom.

**Vini Devinecenzi.** — Ribasso, vedi 4ª pagina.

**Il dott. Francesco Felici**, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9 30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Gesù.

**Buona occasione** — Un isolato di 2000 m. q., fabbricato e terreno, fronte a tre strade e giardino; levante, mezzogiorno e ponente; posizione salubre e centrale presso la via Nazionale e Agostino Depretis è da vendersi a buone condizioni. Dirigersi Caffè Balbo, via Agostino Depretis.

**L'oculista dott. Collica Accordino** riceve per le malattie degli occhi e difetti di vista, dall'1 alle 4 in via delle Botteghe Oscure n. 19, p. 2° e dalle 9 alle 11 in via Cavour n. 44.

**Dott. Giulio Impaccianti.** — Consultazioni private da mezzogiorno al tocco per malattie di *petto*, di *cuore* e *nervose*. Piazza della Cancelleria 85.

# TEATRI DI ROMA

***Costanzi*** — La terza rappresentazione dei *Pescatori di perle* segnò ieri sera, com'era ben facile prevedere, un nuovo trionfo per la signorina Calvè e il tenore De Lucia. Entrambi, invitati da acclamazioni entusiastiche, ripeterono le romanze, ove maggiormente si appalesano le loro eminenti virtù del vero canto, che sa trovare le vie del cuore.

Stasera e domani riposo; martedì *Cavalleria Rusticana*

***Nazionale*** — La ripresa della *Sonnambula* è stata occasione alla signorina Svicher per cogliere nuova e larga messe di applausi.

Insieme a lei furono applauditi il tenore Lanfredi e il baritono Buti, che cantò con molto buon gusto la parte del Conte.

Questa sera ultima definitiva rappresentazione, avendo la signorina Svicher terminato i suoi impegni con l'Impresa.

***Valle*** — *Il capitan Saetta*, la nuova commedia di E. Scarpetta, incontrò, iersera, subito il favore del pubblico, e ciò si deve alla *verve* ed all'umorismo di parecchie scene, e sopratutto alla diligente esecuzione.

Stasera prima replica.

***Quirino*** — *Il Giuocatore* fu salutato iersera da vivi e fragorosi battimani, e da continue richieste di *bis*.

Il ballo, posto in scena egregiamente, piacque al pubblico del Quirino che prodigò feste infinite alla mima Cristino, alla prima ballerina Di Lorenzo, al Francioli, al Biancifiori ed al Sangiorgi, giovane e valente direttore d'orchestra.

Quest'oggi *Il Giuocatore* si ripete in entrambe le rappresentazioni.

***Grand'Orfeo*** — Ultimi giorni del famoso ventriloquio Lee, un artista sorprendente nel suo genere, degno senza dubbio di essere veduto.

L'elegante ed affollato pubblico ogni sera lo applaudisce freneticamente e con esso anche le brave canzonettiste Carison, Cora Corbellia, Valerie Pascal, ecc.

Oggi due grandiose rappresentazioni.

***Orti di Muzio Scevola.*** — Iersera finalmente gli Orti di Muzio Scevola, bellamente trasformati in giardino, si riaprirono al pubblico di Roma. E l'inaugurazione non poteva riuscire migliore sia pel concorso di pubblico, che per il genere di spettacoli.

Infatti i bravi proprietari, fratelli Ciferri, hanno saputo mettere insieme una Compagnia di artisti, che da Don Peppino Petrone alla simpaticissima Mariettina Petrone ed al buffo Cannolicchio, Ernesto D'Aragona, ecc., sono l'attrattiva principale della serata.

Stasera il Giardino verrà vagamente illuminato alla veneziana e sarà eseguito un programma nuovissimo e pieno di comicità.

Chi si vuol divertire è avvisato.

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale.** — *La Sonnambula* — Ore 9.
**Valle.** — *Il Capitan Saetta* — Ore 9.
**Quirino.** — *Il Giuocatore* — Ore 6 e 9.

**Grand'Orfeo** — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.
**Orti di Muzio Scevola.** — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

# Società delle Ferriere Italiane

**Società Anonima**
***Sede e Direzione Generale Roma***

CAPITALE { Nominale L. 4.000,000. Versato » 2,000,000.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della *Società delle Ferriere Italiane* convocata pel 30 aprile p. p., non essendo riuscita valida per mancanza del numero legale degli intervenuti, è rimandata ai termini dell'articolo 35 dello Statuto Sociale al giorno 16 maggio corr. alle ore 2 1[2 pom. presso la Sede della Società negli uffici della Banca Generale in Roma, Via del Plebiscito, n. 112, col seguente:

*Ordine del giorno — Parte ordinaria.*

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1890 e relative deliberazioni;
3. Fissazione delle medaglie di presenza per i Consiglieri d'Amministrazione, a forma dell'art. 22 dello Statuto;
4. Fissazione del compenso dovuto ai Sindaci del Bilancio 1890 a forma dell'art. 42 dello Statuto;
5. Nomina di Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1891, e dimissionari, nonchè di quattro consiglieri nominati;
6. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

*Parte straordinaria:*

7. Eventuali deliberazioni sulla costituzione del capitale sociale e modificazione degli statuti.

Per avere accesso all'Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 5 (cinque) azioni:

in **Roma** e **Milano**, presso la Banca Generale
in **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.

almeno **tre** giorni prima di quello fissato per l'Adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni cinque azioni dànno diritto ad un voto.

L'Azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altri, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero di Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano presenti 15 Azionisti e che i votanti rappresentino almeno il quinto del capitale.

*Roma, 6 maggio 1891.*



# Commercio col Belgio.

Il Governo Belga ha stabilito, in alcuni dei punti centrali delle grandi vie di comunicazione, agenti commerciali, i quali hanno per missione d'informare direttamente e *gratuitamente* e nel più breve tempo possibile i commercianti e il pubblico in generale sulle condizioni delle tariffe, in base alle quali si possono fare le spedizioni nel modo più conveniente ed economico da e pel Belgio o in transito per la via del Belgio.

Le agenzie già in funzione oggi sono le seguenti:

*Francoforte sul Meno:* Guiolettstrasse, N. 15.
*Vienna:* Horigasse, N. 13.
*Milano:* Via Santa Radegonda, N. 12.
*Basilea:* Pfeffingerstrasse, N. 12.

*Il Console del Belgio a Roma*
**Prumeau.**

# Ultime Notizie

Questa mattina S. M. il Re riceverà i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

S. M. il Re riceverà giovedì venturo, in forma solenne, il Ministro del Brasile per la presentazione delle lettere credenziali.

Domani si riunisce al Ministero delle finanze la Giunta superiore del Catasto.

## La Camera di ieri

Non fu in numero legale per deliberare.

La votazione sulla mozione Cavallotti, dichiarata nulla, aveva dato questo risultato: voti favorevoli al rinvio della discussione a due mesi 142; voti contrari 48.

La votazione sarà rinnovata lunedì.

## Il Duca degli Abruzzi a Chieti

Sulla gita del Duca degli Abruzzi a Chieti per assistere a all'inaugurazione del nuovo acquedotto riceviamo i seguenti dispacci:

**Avezzano**, 9, ore 13,15. — Il duca degli Abruzzi è passato a ore 12,20 dalla nostra stazione. Tutte le autorità, compreso il clero, e l'intera popolazione hanno acclamato l'augusto principe.

**Solmona**, 9. — Alle 2,30 pom. passò per questa stazione il principe Luigi, duca degli Abruzzi, diretto a Chieti. Fu ossequiato dal sindaco, dal sotto-prefetto, dalle altre autorità civili e militari, dalle Società operaie, da molte signore e dalla folla plaudente. Dopo una fermata di dodici minuti il principe partì acclamatissimo.

**Chieti**, 9. — Alle ore 5 pom. è arrivato S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari, da senatori e deputati e da numerose associazioni operaie abruzzesi.

S. A. R. è scesa alla casa del Sindaco, De Laurentis.

Il ricevimento fu entusiastico e solenne.

La città è festante.

**Chieti**, 9, ore 19,25. — Nonostante la dirotta pioggia, il ricevimento del Duca degli Abruzzi non poteva riuscire più splendido.

Le acclamazioni incessanti e l'entusiasmo della popolazione abruzzese in questa circostanza ricordano le feste per la visita del Re.

## La triplice alleanza.

(S) **Berlino**, 8 — A proposito della notizia telegrafata da Berlino al *Daily Telegraph* — che cioè l'on. Di Rudinì, nell'interesse della pace dell'Europa e specialmente dell'Italia, è convinto dell'opportunità per l'Italia di rimanere nella triplice alleanza per altri cinque anni e che le relative stipulazioni, già state firmate, sono conformi a quelle del precedente trattato — la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che tale notizia fu nello stesso modo diffusa da Vienna qualche tempo fa e fu probabilmente di nuovo pubblicata per provocare coll'asserzione di fatti inesatti repliche da prendersi a base di ulteriori combinazioni politiche.

(S) **Londra**, 9 — Il corrispondente parigino del *Times* assicura che i negoziati per la rinnovazione della triplice alleanza sono stati incominciati direttamente dai ministri delle tre potenze alleate, all'infuori dei loro rispettivi ambasciatori.

## I trattati di commercio

(S) **Vienna**, 9 — Il *Fremdenblatt* pubblica una circolare del ministro del commercio diretta alle Corporazioni industriali.

In detta circolare il ministro, rilevando la conclusione del trattato di commercio austro-tedesco e gli imminenti negoziati pei trattati di commercio colla Svizzera, colla Serbia, coll'Italia e colla Rumania sulla base del trattato austro-tedesco, domanda il parere delle Corporazioni industriali prima di tutto sui negoziati colla Svizzera.

Il parere riguardo ai negoziati coll'Italia deve essere presentato non più tardi del 15 luglio prossimo.

## Elezioni politiche.

Il I Collegio di Siracusa è convocato pel giorno 31 corrente affinchè proceda alla elezione dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 7 di Giugno.

## Tariffa sugli olii minerali.

La Commissione ha compiuto l' esame del progetto ministeriale, che ha approvato nella sostanza colle seguenti aggiunte:

1. Sono considerati pesanti oltre agli olii per la lubrificazione delle macchine e fabbricazione del gaz quelli destinati per la lavorazione della juta.

2. Che pagheranno la tassa di L. 47 non solo gli olii che fossero rettificati all'interno, ma i cascami e i residui.

3. In ordine alla dibattuta questione delle tare, stabilisce che, ove venisse a mutare fra recipiente e contenuto, la proporzione che servì di base alla nuova tara, il governo per decreto reale, da convertirsi in legge, dovrà modificare la tara stessa.

La Commissione ha nominato relatore l' onorevole Zeppa.

## Credito Fondiario Nazionale.

Ieri, presso la direzione generale della Banca Nazionale, ebbe luogo l'adunanza del Consiglio, formato prima dell'ultima legge.

Dopo uno scambio d'idee per provvedere ad alcune vacanze nella composizione del Consiglio e alle cariche principali, fu stabilita una nuova riunione per Martedì, onde prendere le risoluzioni definitive.

## La campagna bacologica.

Dalle notizie pervenute al ministero di agricoltura risulta che la campagna bacologica si è iniziata con buoni auspici nel Mezzodì. Altrove l'incubazione del seme procede lenta: onde, in più luoghi, si attende ancora la nascita dei bacolini. Salvo qualche eccezione, le razze prescelte sono le indigene a bozzolo giallo. Sebbene la vegetazione del gelso sia in ritardo, per la stagione incostante, pure essa promette bene.

## R. ispettorato delle strade ferrate.

Dal r. ispettorato generale delle strade ferrate è stato distribuito il 1° volume della Relazione statistica sull' esercizio e sulle costruzioni delle ferrovie italiane per gli anni 1888-1889-1890. Il volume riguarda il movimento e il traffico verificatosi nel 1888.

Ha un interesse puramente retrospettivo.

## Pubblica sicurezza.

Sono incominciati al Ministero dell'interno gli esami orali per gli aspiranti ai posti di alunno nell'amministrazione di P. sicurezza.

— E' prossima la riunione della Commissione del personale di P. S. per concertare qualche eventuale modificazione organica.

## Intendenze di finanza.

Il cav. Lastrucci, ispettore superiore del Demanio, è stato nominato intendente di finanza ad Arezzo.

## Varo di un piroscafo.

(S) **Newcastle-on-Tyne**, 9 — Oggi, alla presenza dell'ambasciatore italiano, conte Tornielli e della sua signora, della colonia italiana, di grande numero d'invitati e dei rappresentanti della Compagnia italo-britannica, fu felicemente varato il vapore *Francesco Crispi* della Compagnia stessa.

Seguì poscia un *lunch*, nel quale fecero brindisi il conte Tornielli ed il sig. Charles Palmer.

## R. Marina

Il capitano di corvetta, Serra Enrico, cessò dal prestare servizio al ministero e imbarcherà sulla regia nave *Bausan*, quale ufficiale in seconda, in rimpiazzo dell' ufficiale di pari grado, Mongiardini Francesco.

Ultimati gli esami dei corsi superiori presso la R. Accademia navale, i sottotenenti di vascello sottosegnati imbarcheranno sulle navi rispettivamente indicate: Nunes sul *Lauria*, Cecconi sul *Dandolo* e Pedemonti sul *Doria*.

## R. navi armate.

Il trasporto *Garigliano* ha approdato a Spezia.

Il piroscafo *Washington* ha fatto ritorno a Genova.

# Informazioni Estere

## FRANCIA

### Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 9, ore 11,57 pom. — I giornali repubblicani si felicitano del voto di ieri relativo all'amnistia. I radicali deplorano la discordia del partito repubblicano sopra una questione che doveva raccoghere tutti i suffragi.

I giornali conservatori constatano la rottura della concentrazione repubblicana.

— Il *Figaro* pubblica un'intervista di Boulanger in cui dichiara che questi intende di domandare la revisione del processo dell'Alta Corte e rientrare in Francia con un nuovo programma di combattimento.

— Laffarque, redattore della *Nation*, è stato ferito ieri in duello dal pubblicista Antony.

(N) **Parigi**, 9, 9.25 pom. — Si ha da Grenoble che l' esplosione di una bomba alla melinite, questa sera al poligono di artiglieria, uccise un operaio borghese, certo Lucas, padre di 3 figli, che ebbe il ventre aperto e la testa portata via.

— Un'altra esplosione nelle miniere di Antronte nei dintorni di Grénoble uccise un minatore, certo Malmoux, padre di cinque figli.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 9, 10 pom. — Si conferma che, al pranzo, dato in suo onore dall'Associazione degli studenti di Bonn, l'Imperatore Guglielmo mostrò molta cordialità e collegialità. Cantò, bevve e incrociò le spade cogli studenti, brindando alle loro fidanzate, alle loro famiglie, ai loro ideali, eccitandoli a conservare il sentimento della lealtà e del dovere.

Ciò gli vinse il cuore degli studenti e produsse buona impressione in generale.

Si critica però che l'Imperatore abbia approvato completamente i duelli fra studenti, anche gravi, desiderando che si escludano le pistole.

In complesso la cerimonia è stata trovata un po' medioevale.

(S) **Berlino**, 8 — *Reichstag* — Nella seduta serale si approvò la proposta del governo di aggiornare prossimamente il Reichstag al 18 novembre.

Si approvò pure un credito suppletivo per Camerun e il trattato conchiuso fra la Germania e l'Italia per dare ai consoli rispettivi il diritto di eseguire i contratti matrimoniali che concernono i loro connazionali.

(S) **Berlino**, 9. — *Reichstag.* — Si approva definitivamente, con 159 voti contro 126, la legge sul regime degli zuccheri con l'emendamento Orterer votato ieri.

(S) **Berlino**, 9. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio del Ministero dell' istruzione pubblica e dei culti.

Graf accenna alla linfa Koch e ne fa risaltare l' importanza diagnostica. Il rimedio è accertato, ma è il suo valore igienico che interessa maggiormente. Questo è il motivo della delusione generale. Ciò non ostante, la linfa Koch è una invenzione scientifica di primo ordine.

Brocmel dichiara, relativamente alla proprietà terapeutica della linfa Koch, che bisogna dire che non è certa, ma soggiunge che, malgrado gli scrupoli, nessuno negherà l' immensa importanza della linfa Koch.

## AUSTRIA-UNGHERIA

### Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 9, 5,20 pom. — L'opinione pubblica è malcontenta della deliberazione della Camera di sopprimere la discussione dell' Indirizzo. Si trova generalmente che questo sistema è un'offesa al sistema parlamentare.

La *La Neue Freie Presse* dice che la deliberazione prova quanto sia desolante la scissura tra i partiti. La Camera ha rinanciato ieri al diritto di criticare la politica interna del governo. La deliberazione della Camera è un nuovo indebolimento del parlamentarismo austriaco.

Ciò non ostante la *N. F. Presse* non vuole disperare della riuscita finale del piano di formare una maggioranza compatta e durevole.

Più severo è il giudizio dei giornali ungheresi.

Il *Nemzet*, giornale ufficioso, dice che la deliberazione dimostra che le condizioni interne dell'Austria sono insostenibili.

Altri giornali chiamano la Camera austriaca un Parlamento muto, e quindi un organismo superfluo.

— La Commissione parlamentare per la revisione del regolamento della Camera progetta l'inasprimento delle norme relative alla disciplina, tra cui l'esclusione dalle sedute per un determinato tempo.

## GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9 — Logan, gladstoniano, fu eletto deputato di Harborough con una maggioranza di 489 voti sul candidato conservatore.

Nel 1886 il candidato conservatore fu eletto con una maggioranza di 1138 voti.

## RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 9, 1 pom. — Si annunzia che le autorità amministrative hanno sospeso improvvisamente l'espulsione degli ebrei da Mosca.

## BELGIO

(S) **Mons**, 8 — Il Governatore convocò tutti i borgomastri della regione per chiedere il loro parere sulla situazione.

Tutti dissero di temere che la trasformazione del Borinage in un accampamento militare aggravi la situazione.

(S) **Bruxelles**, 9. — Vi è un leggero miglioramento nello sciopero degli operai delle miniere di carbone di Liegi, Herstal, Jemappe, e Tilleur.

Alcuni agitatori socialisti sono stati arrestati a Liegi.

(N) **Bruxelles**, 9, 12,20 pom. — La Federazione del partito operaio a Bruxelles decise di appoggiare lo sciopero generale e di indurre la popolazione operaia di Bruxelles ad aderire al movimento per lo sciopero.

## STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 9 — Il presidente del Consiglio, Packitch, comunicò alla Regina Natalia la mozione approvata dalla Scupcina a suo riguardo, pregandola di notificargli le sue decisioni.

## SPAGNA

(S) **Madrid**, 8 (ritardato) — *Senato* — Si approva il progetto di legge per l'amnistia.

## ORIENTE

(S) **Atene**, 9 — A Corfù continua una certa effervescenza. L'altro ieri, si tentò di incendiarvi il quartiere degli israeliti.

(S) **Berlino**, 9 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* accenna alle notizie dei giornali austriaci ed ungheresi, che la Russia, nel conflitto colla Turchia intorno al libero passaggio dei vapori della flotta volontaria russa nello stretto dei Dardanelli, abbia sollecitato l'appoggio della Germania; e dichiara potere assicurare positivamente che questa questione, la quale non ha alcun interesse diretto per la Germania, non fu sollevata presso il governo tedesco sia dalla Turchia che da qualsiasi altra potenza.

## AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 9 — Il Senato elesse Derqui presidente.

Corre voce che le truppe chilene abbiano violato il territorio argentino nella provincia di San Giovanni.

## Notizie varie.

(N) **Parigi**, 9, 12.40 pom. — Si ha da Chambery che l'italiano Spaggieri, condannato a morte il 19 febbraio per assassinio del suo compagno di cella alla Casa centrale di Albertville, è stato giustiziato stamane. Oppose viva resistenza sino al patibolo.

# *Borse e Mercati.*

Roma, 9 maggio 1891.

Mercato calmo, affari meno attivi — Sostenuta la Rendita a 94,65 per fine corrente — Leggermente più debole in seguito venne ceduta a 94,60 per chiudere nuovamente a 94,65.

Il contante venne quotato 94,85.

Obbligazioni S. Spirito trovarono compratori a 466. Nominali quelle della Banca Nazionale a 495,50.

Pochi affari in Azioni Banca Generale a 360 circa.

Le Immobiliari esordite a 295 si spinsero a 298, per ripiegare gradatamente e chiudere 287.

Ben tenute le Azioni Risanamento pagate 165 per chiudere 166 a 168.

Qualche affare in Azioni Acqua Marcia a 1097 e 1100.

Poco in Azioni Gas a 780 circa.

Banca Romana a 1025 senza affari fatti.

Omnibus 101 a 102.

Cambi fermi: Francia 101,22 1[2 — Londra 25,40.

**Piccola Borsa.** — *Ore 6,30.* — Mercato debole sul ribasso di Parigi in chiusura.

Rendita 94,55, 94,57, 94,50 — Generali 360, 359, 358,50 — Immobiliari 386, 385, 388, 382,50 — Risanamento 164 a 166 — Acqua 1097 — Gas 779 — Omnibus 101.

BORSE ITALIANE — 9 maggio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

| VALO | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 65 | 94 85 | 94 45 | 94 65 |
| Id. fine | — — | 94 67 | 94 67 | — — |
| Az. Banca Nazion. | 1465 — | — — | 1475 — | — — |
| » Mobiliare | 468 — | — — | 463 — | 460 1[2 |
| » B. Generale | 342 — | 261 — | — — | — — |
| » ferr. Mediterranee | 518 50 | 518 — | 518 50 | — — |
| » » Meridionali | 692 50 | 693 — | 692 — | 693 — |
| » B. di Torino | — — | — — | 366 — | — — |
| » Subalpino | — — | — — | — — | — — |
| » Cred. Torinese | — — | — — | — — | — — |
| » Id. Meridionale | — — | — — | — — | — — |
| » Banco Sconto | — — | — — | 83 — | — — |
| » Soc. Immobiliare | — — | — — | — — | 300 (a) |
| » Tiberina | — — | — — | 23 — | — — |
| » Fondiaria ital. | — — | — — | 10 — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | 68 — | 68 — | — — |
| » Navigaz. Gen. | 361 — | 342 — | — — | — — |
| » Società Veneta | — — | 70 — | — — | — — |
| » Raffineria zucch. | — — | 252 — | — — | — — |
| Obbl. ferrovie 3 0[0 | — — | 283 50 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 305 — | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 0[0 | — — | 480 50 | — — | — — |
| » » » 4 1[2 | — — | 485 — | — — | — — |
| » » San Paolo | — — | — — | 498 — | — — |
| Francia vista | 101 20 | 101 22 | 101 20 | 101 13 |
| Berlino id. | — — | 125 05 | — — | — — |
| Londra a 3m. | 25 31 | 25 34 | 25 30 | 25 35 |

(a) 289 288.

| Parigi, 9, ore 3,20 pom. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0[0 amm. | — — | 95 35 | — — |
| » » 3 0[0 perpetuo | 93 26 (a) | 93 17 | — — |
| » » 4 1[2 0[0 | 104 95 | 104 — | — — |
| » italiana 5 0[0 | 92 80 (b) | 93 05 | — — |
| » turca | 18 10 | 18 22 | — — |
| » spagnuola | 73 7[16 | 73 1[8 | — — |
| » ungherese | — — | 91 1[8 | — — |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 325 — | — — |
| Egiziano 6 per 0[0 | 483 3[4 | 482 1[2 | — — |
| Banca di Parigi | — — | 797 — | — — |
| Id. di Sconto | 490 — | 488 — | — — |
| Id. Ottomana | — — | 598 3[4 | — — |
| Credito fondiario | — — | 1245 — | — — |
| Azioni Suez | — — | 2565 — | — — |
| Azioni Panama | — — | 31 1[4 | — — |
| Lotti Turchi | — — | 7200 — | — — |
| Ferr. Meridionali ital. | 690 — | 690 — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | 1 0[0 | — — |
| Cambio su Londra | — — | 25 32 1[2 | — — |

*Primi corsi:* (a) 93 12 - 93 20 — (b) 93 20 - 93 10.

**DOPO BORSA.**

Rendita Italiana 5 0[0 . . . . . . 92 87 — —
Rendita portoghese 3 0[0 . . . . . 45 1[8 44 —
Rendita spagnuola esterna nuova . . 72 1[4 72 3[8
Rendita francese 3 0[0 perpetuo . . 92 95 — —

(N) **Parigi**, 9, ore 4,15 pom. (fonte italiana) — Nuova deroute valori portoghesi causata voci sospensione Banco Lusitano accentuano apprensione generale 92,80 — 45[50 — 70[25 — 91,25 — 92,90 — 35[25 — 65[50 — 18,20 — 579 — 4[10 — 100 — 72,50 — 118[25 — 569 — 8[10 — 43,75 — 71 — 12,45 — 800 — 490 — 765 — 2565.

(N) **Parigi**, 9, 5.22 pom. (fonte francese) — Disposizioni migliori inceppate da un nuovo ribasso di due punti nella rendita portoghese.

Le Ferrovie portoghesi, che erano ieri a 410 sono calate oggi a 325. L'*Exterieure* spagnuola pure più debole.

Nulladimeno il mercato è meglio difeso su tutto il resto.

Una seria resistenza è opposta ai nuovi attacchi dei ribassisti.

Dopo Borsa nuovo ribasso di due punti sulla rendita portoghese, facendo in tutto quattro punti e provocando ribassi sulle rendite francese e spagnuola. L'italiano più resistente a 92,85.

| Vienna, 9 pesante | 8 | 9 | Londra, 9 chiusura | 8 | 9 |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliare | 298 62 | 301 12 | Nuovi Cons. | 95 7[16 | 95 3[8 |
| B. aust. (oro) | 111 — | 110 60 | Italiana | 91 1[8 | 91 1[8 |
| Id. (carta) | 92 12 | 92 10 | Turca | 17 15[16 | 17 15[16 |
| Nap. d'oro | 9 35 | 9 34 1[2 | Egiziano | 94 7[8 | 95 — |
| C. Londra | 118 15 | 118 20 | Argento | 44 3[4 | 44 3[4 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 8,000 — Ritirate st.

| Berlino, 9 calma | 8 | 9 | Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|---|---|---|
| Italiana c. | 92 40 | 92 50 | Italia | 6 per 0[0 |
| fine mese | 92 — | 92 30 | Francia | 3 per 0[0 |
| Mediterranee | 100 50 | 100 50 | Inghilterra | 4 per 0[0 |
| Rublo | 239 80 | 241 — | Germania | 3 per 0[0 |
| Camb. a 3 m. | 20 28 | 20 28 | Belgio | 3 1[2 p. 0[0 |

# Dispacci d'urgenza del giornale.

| Liverpool, 9 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura | |
|---|---|
| Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. | [illegible] |
| Importazioni del giorno . . . . . » » | [illegible] |
| TENDENZA: attiva | |

| Havre, 9 maggio, ore 4,25 (urg.) apertura | |
|---|---|
| Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. | [illegible] |
| TENDENZA: calma Prezzo per f. aprile L. 108,[illegible] | |

| Cotoni - Vendite effettive. . . . . . . . . Balle N. | [illegible] |
|---|---|
| TENDENZA: riservata Prezzo per C.m. L. [illegible] | |

| Anversa, 9 maggio, 4,40 (urg.) | |
|---|---|
| Petrolio per fine corrente . . . . . . . . . . . L. | [illegible] |
| TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » | [illegible] |

Parigi, 9 maggio, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 58 | 50 | 58 | — | indecisa |
| Avena | 19 | 60 | 19 | 75 | sostenuta |
| Olio di colza | 74 | 25 | 75 | 25 | debole |
| Spiriti | 41 | 25 | 41 | 25 | sostenuta |
| Zucchero raffinato | 105 | — | 105 | — | |


PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

## 56 SCONFORTO 56

Dunque, tutte quelle accuse al povero Lafistole dovevano — secondo Barabas — essere altrettante menzogne architettate da coloro che, dopo aver soppresso lui, volevano sopprimere anche i documenti.

E perciò si ostinava a tacere, convinto di compiere un dovere.

Barabas si era detto:

— Io sono un uomo onesto e non ho nulla a rimproverarmi. Il prefetto di polizia mi ha minacciato di farmi arrestare, ma non oserà, poichè non sono più i tempi in cui un galantuomo poteva essere cacciato in prigione senza un motivo.

Ma si ingannava.

I lettori ricorderanno che il prefetto di polizia gli aveva dato due giorni di tempo per decidersi.

E mantenne la parola.

Il terzo giorno dopo quel colloquio, Barabas era ancora in letto.

Da quando era stato licenciato da Chavarot dormiva fino ad ora tarda della mattinata.

Barabas, dunque, era ancora in letto, quando si vide entrare in camera, non senza profonda meraviglia, due uomini che non conosceva e che viceversa pareva che fossero come in casa loro.

Barabas si alzò a sedere sul letto domandando:

— Ebbene? Chi siete voi?

— Siete voi il signor Barabas?

— Appunto.

— In questo caso abbiate la bontà di vestirvi.

— Ma io dormo fino a mezzogiorno.

— Oggi farete un'eccezione.

— Perchè?

— Abbiamo una carrozza già alla porta, e avremo l'onore di condurvi...

— Dove?

— In prigione!

Barabas parve trasognato.

— In prigione? esclamò.

— Sì.

— Ma io sono innocente.

I due poliziotti sapevano evidentemente con chi avevano a fare e i motivi di quell'arresto.

La fisonomia sorpresa di Barabas pareva divertirli molto.

Ma essi, gravi e serii, rimanevano imperturbabili.

— Vogliate vestirvi! — ripeterono.

Barabas saltò dal letto.

— Non avete visto mia moglie? — chiese.

— Il portinaio ci ha detto che era andata al mercato.

— Ma è un'indegnità cacciare in prigione i galantuomini.

— Questo non è affare che ci riguarda! Noi non siamo che esecutori di ordini!

Barabas comprese che i due agenti avevano ragione.

Mentre si vestiva, domandò:

— Ma dunque volete mettermi anche le manette?

— No... No... a meno che voi non vogliate fare resistenza.

Barabas protestò che non ne aveva nessuna voglia, e un quarto d'ora dopo scendeva le scale, in mezzo ai due poliziotti, sospirando in modo da intenerire le pietre.

Come i due agenti avevano detto, una carrozza aspettava alla porta, ed essi vi presero posto insieme al brav'uomo.

Una mezz'ora dopo, Barabas entrava nel locale delle carceri, col cappello in mano, dopo aver salutato umilmente il carceriere, che aveva aperto la porta, e gli altri che fumavano nel vestibolo.

Il suo nome fu scritto in un grosso registro macchiato d'inchiostro; e Barabas si trovò chiuso in una stanzetta assai pulita mobiliata con un letto, una tavola e uno sgabello.

Il povero diavolo si lasciò cadere sul letto mormorando:

— In prigione... io... in prigione!

E cominciò a piangere, perchè aveva paura.

Poi, quando ebbe molto pianto, alle lagrime subentrò la collera — una collera in cui entrava anche un po' d'orgoglio.

Imperocchè, insomma, egli era in caso di tener testa a tutta l'onnipotenza della polizia parigina

— Ah! mi imprigionano! disse. — Ebbene, essi non sapranno nulla!

Cinque giorni dopo, una mattina, due guardie lo chiamarono dicendo che il prefetto di polizia lo attendeva.

Barabas seguì docilmente le guardie.

Il prefetto di polizia era nel suo gabinetto quello stesso in cui aveva ricevuto Barabas la prima volta.

— Eccovi, finalmente, cattivo testardo! — disse il prefetto.

— Sono io, sì! — rispose Barabas umilmente.

— Voi siete in carcere, pare, da cinque giorni.

— Come sarebbe a dire: pare! Forse che non lo sapete?

— Può darsi!... E come vi trovate in carcere?

— Il tempo mi pare un po' lungo.

— Ebbene, voi sapete che non dipende se non da voi riacquistare la vostra libertà.

— Lo so, dicendovi dove sono le carte di Lafistole.

— Appunto.

— Ebbene, io vi dichiaro che non voglio dir nulla.

— Fate come volete!

E con un gesto, impassibile in apparenza, ma furioso in cuor suo, additò Barabas alle guardie.

Il brav'uomo fu reintegrato nella sua cella.

Ivi rimase altri otto giorni.

In capo ai quali, senza che egli avesse detto nulla, fu rimesso in libertà.

Quando egli arrivò a casa sua, trovò la moglie che preparava la colazione.

— Un coperto anche per me! — gridò allegramente Barabas.

— Hai dunque ceduto? — domandò la moglie.

— No.

— Non hai detto nulla?

— No.

La vecchia Barabas guardò il marito con un'aria di meraviglia in cui entrava un po' di ammirazione.

Il vecchio non disse altro, e la sera stessa riprese il suo posto al Caffè-concerto.

### VI.

Ad Orléans, Valentino De Severac ricevè una sera la visita di un uomo dal portamento militare, dallo sguardo dritto e risoluto.

Egli aveva fatto passare a Valentino la sua carta da visita su cui era scritto:

VITTORIO LEROY

ma sulla quale aveva aggiunto col lapis

*Polizia parigina.*

Erano scorsi tre giorni da quando Valentino aveva avuto con Gian Giuseppe la conversazione che abbiamo raccontata.

Il giovinotto era andato a Vilvaudran, e aveva visto che Jourdan era sempre libero.

Dunque anche il procuratore generale, su cui aveva fondato tante speranze, lo abbandonava?

Eppure gli aveva promesso giustizia!



## Corrispondenze.

**25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.**

*U. A. M.* Oggi, domenica, t'aspetterò alle 3 dove ti attesi due domeniche fa. Sono addoloratissimo di ieri. Vieni. Sempre tuo. 897

*Ines* Odo ancora tua voce soave e penso con raccapriccio alla distanza che ne separa. Diati coraggio nel lungo esilio il pensiero che sempre ti ama RICCARDO. 893

*Colli* Mi è cara e viva la memoria di te e dei fuggevoli momenti; ma questo non cambierà il programma mio, nè scemerà la speranza che tu guarisca.

*Paolin* Ringraziott espressioni affettuose tue carissima giuntami a proposito. Veramente dubitavo potessi manifestarti talmente perversa. Grazie, giacchè a nulla possono valere mie parole restituiscoti medesima lettera come meriti. 895

*Violetta* Urgemi io veggati. Falla per pietà procura lo possa parlarti ore cinque solita passeggiata. Aspetteroti lunedì, mercoledì, venerdì. Mancanmi notizie mia sorellina. 835

*7 Luglio* Spiacemi darti notizia che del resto potevi immaginare; la nostra relazione non può essere più che amicizia, ti prego non conservarmi rancore. DECEMBRE. 898

*Cerini* ricevuta tua a sera perciò vengo io come tu mi dici 17 mattina attendimi che sarò da te Sempre tuo BIANCHI. 849

*Genova* Vorrei starti sempre vicino ma vederti scevra idee preoccupazioni incessanti ingiuriose — Sono, sarò eternamente tutto tuo. Deplora tu non possa obliare uomo platonico. Distruggerollo. 895

*Silenzio* Feci cantare, e appresi molte cose! Credermi tanto ingenuo poi! Ora sarebbe dannoso. Enigmatiche ancora! Altra partenza? Ah Sventura! Perchè si credele? Come riceverebbe poi minuti? Visite?! Lo so, resterebbero sempre i tanti tenori, sempre fedele ma.... Sono avventurata, non colpevole!! Ah rea Silvia! Non sei certamente una Vestale. E ciò ha suggel ch'ogni uom sganni. NERONE. 894

*Tass* Ultimi fatti e tuo persistente caos vulcanizzarono mia mente. Attendo tua dal profondo del cuore. Auguroti vita tranquilla amandoti come sempre per la vita.

*17 aprile* Perchè mi parli tanto del mio violino? Io sono geloso di tutto. La tua cara lettera invece di tranquillizzarmi mi fa più nervoso. Ti amo troppo per pazientare di più. Dimmi: ci vedremo almeno lungamente come vorrò io? Prendi mille b... 896

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Ramon-Wiek, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 26